

N. 14252 di rep.

N. 7537 di racc.

**Verbale di Assemblea Straordinaria**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2018 (duemiladiciotto),

il giorno 9 (nove)

del mese di gennaio,

alle ore 11 (undici)

in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Sartor Giovanni**, nato a Susegana, il 17 maggio 1956, e domiciliato per la carica in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni:

**"Consit Italia S.p.A."**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, capitale sociale Euro 811.665 i.v. codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 02282720966, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1934280 (di seguito, anche la "**Società Incorporanda**"), mi chiede di far constare dell'Assemblea Straordinaria della predetta Società Incorporanda qui riunitasi per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

**1. Proposta di approvazione della fusione per incorporazione di Consit Italia S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A. (nella sua qualità di successore di Cerved Group S.p.A., in seguito all'efficacia della fusione per incorporazione di Cerved Group S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A.); delibere inerenti e conseguenti; conferimento poteri.** Aderisco alla richiesta e do atto che l'Assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza il Comparente nella sua predetta veste ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale vigente, il quale, comunica, constata e dà atto che:

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione in questo giorno, luogo e ad ore 11,00, mediante lettere di convocazione trasmesse a mezzo posta elettronica, in data 22 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale vigente, per discutere e deliberare sul punto posto all'ordine del giorno sopra riprodotto;

- sono regolarmente rappresentate n. 1.566.550 azioni interamente liberate del valore nominale di euro 0,51 ciascuna, pari al 98,43% delle n. 1.591.500 azioni rappresentanti l'intero attuale capitale sociale, essendo infatti presenti i soci risultanti (con indicazione del relativo rappresentante) nell'elenco allegato sotto "**A**" (soci legittimati ai sensi di

legge e statuto);

- dai riscontri effettuati sulla base delle informazioni disponibili, risulta accertata la sussistenza in capo ai predetti azionisti dell'idoneità ad esercitare il diritto di voto; ai partecipanti all'Assemblea è stato comunque richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto al voto ai sensi della disciplina vigente;

- oltre ad esso Comparente assistono il consigliere V. PRETE ed i sindaci E. NITTI e F. ONEGLIA, assenti giustificati l'altro Consigliere e l'altro sindaco.

Il Presidente quindi, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'Assemblea validamente costituita, stante la convocazione come sopra fatta, ed atta a deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Passando quindi alla trattazione dello stesso, il Presidente, richiamandosi alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, presenta ed illustra il progetto di fusione per incorporazione di Consit Italia S.p.A. nella Cerved Information Solutions S.p.A. con sede legale, in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, capitale sociale euro 50.450.000 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08587760961, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2035639 (di seguito anche: "CIS" o la "Società Incorporante").

Il presidente illustra all'assemblea che la predetta fusione avverrà ad esito della fusione per incorporazione nella società Incorporante Cerved Information Solutions S.p.A. della propria controllata al 100% Cerved Group S.p.A. (con unico socio), con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 08076240962, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2001719, per effetto della quale la Società Incorporante medesima diverrà direttamente titolare del 94,33% del capitale sociale della Società Incorporanda.

Il Presidente ricorda che la fusione si inserisce nell'ambito del progetto di riorganizzazione del gruppo facente capo a Cerved Information Solutions S.p.A., finalizzato alla semplificazione dell'assetto organizzativo, mediante la concentrazione in un unico soggetto delle attività attualmente svolte da Consit Italia S.p.A., garantendo così anche un risparmio di costi per il gruppo ed una migliore efficienza gestionale. La fusione, precisa il Presidente, avverrà secondo le modalità tutte di cui al relativo progetto che viene allegato al presente verbale sotto "B" (di seguito, anche il "Progetto di Fusione").

In particolare, il Presidente sottolinea che la presente fusione avverrà:

- sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante ed al 30 settembre 2017 della Società Incorporanda ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-quater del codice civile, approvate dai rispettivi consigli di amministrazione in data 27 novembre 2017;

- mediante annullamento con concambio delle azioni ordinarie possedute da soci terzi della Società Incorporanda e la contestuale attribuzione ai medesimi soci della stessa, in sostituzione delle azioni detenute, di azioni ordinarie di nuova emissione della Società Incorporante nel rapporto di cambio di n. 3,05 (tre virgola zero cinque) azioni ordinarie della Società Incorporante di nuova emissione per ciascuna azione ordinaria della Società Incorporanda in circolazione, del valore nominale di Euro 0,51 (zero virgola cinquantuno) ciascuna, alla data di efficacia della fusione, senza conguaglio in denaro;

- conseguente aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della fusione per massimi nominali Euro 71.206, con emissione di massime n. 275.226 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Circa l'iter procedurale della fusione, il Presidente comunica e precisa che:

- il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017;

- il Progetto di Fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 5 dicembre 2017 e depositato presso la sede delle società partecipanti alla fusione con gli altri documenti richiesti;

- è stata redatta la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies del codice civile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 5 dicembre 2017, quale esperto comune nominato con provvedimento dal Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017;

- il Progetto di Fusione è stato depositato, con gli ulteriori documenti di cui all'art. 2501-septies del codice civile, presso la sede sociale delle società partecipanti alla fusione sin dal 7 dicembre 2017;

- è decorso il termine di 30 giorni di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, del codice civile e 2501-septies, primo comma, del codice civile;

- non esistono inoltre i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis del codice civile e per l'applicazione della procedura di cui all'art. 2505-bis del codice civile stante la mancata concessione ai soci della Società Incorporanda del diritto di far acquistare le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato secondo i criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 2347-ter del codice civile.

Il Presidente, quindi, in relazione al disposto dell'art. 2501-quinquies, terzo comma, del codice civile, precisa che non è intervenuta alcuna rilevante modifica degli elementi dell'attivo e del passivo della Società Incorporanda tra la già citata data di deposito del Progetto di Fusione presso la sede della Società Incorporanda e la data odierna. Il Presidente dunque invita l'assemblea ad approvare il Progetto di Fusione.

Si allega al presente verbale sotto "C" in un unico fascicolo la situazione patrimoniale della Società Incorporanda, la relazione dell'organo amministrativo di cui all'articolo 2501-quinquies del codice civile e la relazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea:

- preso atto di quanto esposto dal Presidente;
- visto il Progetto di Fusione, redatto ai sensi dall'art. 2501-ter del codice civile per l'incorporazione di Consit Italia S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A.;
- preso atto che il Progetto di Fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 5 dicembre 2017 e depositato presso la sede delle società partecipanti alla fusione con gli altri documenti richiesti;
- preso atto delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 della Società Incorporante e della Società Incorporanda, quali situazioni patrimoniali di fusione di cui all'art. 2501-quater del codice civile;
- vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile;
- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta a norma dell'art. 2501-sexies del codice civile da Deloitte & Touche S.p.A.;
- preso atto che sono ad oggi decorsi i termini di trenta giorni stabiliti dall'art. 2501-ter, ultimo comma, del codice civile e dall'art. 2501-septies, primo comma, del codice civile;
- preso atto che sono state ottemperate tutte le formalità di informativa e di deposito previste dalla legge

**delibera**

**all'unanimità e per alzata di mano**

1.) di approvare il progetto di fusione per incorporazione in

nella

**"Cerved Information Solutions S.p.A."**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B

della

**"Consit Italia S.p.A."**

con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell'Unione Europea 6A-6B

secondo le modalità contenute nel Progetto di Fusione medesimo, che comporta, in particolare:

(i) l'annullamento con concambio delle azioni possedute da soci terzi della Società Incorporanda e la contestuale attribuzione ai medesimi soci della stessa, in sostituzione delle azioni detenute, di azioni ordinarie di nuova emissione della Società Incorporante nel rapporto di cambio di n. 3,05 (tre virgola zero cinque) azioni ordinarie della Società Incorporanda in circolazione, del valore nominale di Euro 0,51 (zero virgola cinquantuno) ciascuna, alla data di efficacia della Seconda Fusione, senza conguaglio in denaro;

(ii) il conseguente aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della fusione per massimi nominali Euro 71.206 (settantunomiladuecentosei), con emissione di massime n. 275.226 (duecentosettantacinquemiladuecentoventisei) nuove azioni ordinarie prive di valore nominale;

(iii) la decorrenza degli effetti della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, dall'ultima delle iscrizioni al Registro delle Imprese di cui all'articolo 2504 del codice civile o da una eventuale data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione;

(iv) l'imputazione delle operazioni della Società Incorporanda al bilancio della Società Incorporante, ai fini contabili e fiscali, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia giuridica della fusione, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto di fusione;

(v) l'atto di fusione dovrà essere stipulato solo ad esito dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione nella Società Incorporante della Cerved Group S.p.A.;

2.) di conferire, in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, a tutti i Consiglieri pro tempore ogni e più ampio potere per eseguire le delibere di cui sopra, ed in particolare per:

- stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del codice civile, l'atto di fusione - determinandone ogni clausola, ivi inclusa la data di efficacia, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima iscrizione ai sensi dell'art. 2504 del codice civile - nonché sottoscrivere eventuali atti integrativi e/o modificativi dell'atto di fusione medesimo, nel rispetto del Progetto di Fusione e di quanto deliberato nella presente assemblea;

- acconsentire al trasferimento di intestazione e alla voltura a favore della Società Incorporante di ogni e qualsiasi attività o bene della Società Incorporanda, ivi compresi beni immobili e mobili iscritti nei pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato e altri enti pubblici;

- provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e

utile per la completa attuazione delle delibere di cui sopra anche a mezzo di procuratori speciali dai medesimi designati. L'assemblea, infine, sempre unanime

**delega ed autorizza**

i legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, ad apportare al testo del presente verbale tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte eventualmente richieste dalle competenti autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,15 (undici e quindici).

Del presente ho dato lettura (omessi per dispensa gli allegati) al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle 11,16.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per undici pagine e della dodicesima sin qui.

F.to Giovanni Sartor

F.to Carlo Marchetti notaio

## Azionisti Consit Italia Spa

SOCI	N. Azioni	Nome e Cognome	In proprio o per delega	Firma
Aceto Martino sas	500			
ACR di Criszione M. e C. Sas	500			
AET SRL	500			
Agroservi S.r.l.	116	ROBERTO BALLARIN	IN PROPRIO	
Ballarin Roberto	32.604			
Bisogno Ileana	500			
C.S. di Sergio Costa & C. S.a.s.	1.000			
C.R. Data di Negri S.n.c.	134			
Carlone Giovanna	500			
Centitalia Services S.r.l.	500			
Ciofini Fiorentina Alfa S.n.c.	500			
Cerved Group S.p.A.	1.501.342	VAREDO VESFOLIO	IN CALE RAPPRESENTARE	
Consit Alessandria S.a.s.	2.614			
Consit Ancona S.r.l.	500			
Consit Bank Service S.r.l.	245			
Consit S.I.C.I. S.a.s.	2.614			
Consit Vallee S.n.c.	3.345			
Consorzio Centro Operativo Roma	500			
Consul Credit S.r.l.	500			
Davanzo Giorgio	32.604	TOMMASO BRUARAN	PER DELEGA	
D'Orazio S.r.l.	500			
Gatti Vittorio	123			
Giro Cristina	500			
Il Faro S.n.c.	136			
Eredi di Landi Riccardo-Bertini Elide-Landi Daniela -Landi Patrizia	500			
Lazzara Alfredo	500			
Libraton S.r.l.	122			
Cipriani Elisabetta	250			
Orlandi Cristina	250			
Maiolino Sergio	500			
Media Fin S.a.s.	500			
Negri Guglielmo	123			
Ossuzio Tetamanti S.r.l.	95			

ALL. A<sup>11</sup>  
 al n. 14252/  
 7534 di  
 rep.

Peduto Luigi	1.000			
Rotta Eliana e Agazzi Arianna	151			
So. Co. Ip. S.a.s.	500			
Arnaldo Broggi	123			
Studio Cocuzza S.a.s.	500			
Studio Elie S.r.l.	136			
Studio Gatti S.r.l. (EX-CONSIT DUE SRL)	170			
Studio Vita Fernando S.n.c.	500			
V.I.P. S.r.l.	95			
Giannino Michele (ex Consuldata Snc)	500			
Bernardo Venerina	500			
Naborre Alberto (ex Centro Servizi Roma Srl)	300			
Naborre Alessandro (ex Centro Servizi Roma Srl)	100			
Naborre Barbara (ex Centro Servizi Roma Srl)	100			
Siriform Italia Srl	500			
<b>Totale</b>	<b>1.590.892</b>			

F.TO GIOVANNI SARRORE  
F.TO CARLO PACCHETTI NOTARU

Att. "B" el n. 14252/7537  
di rep.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE  
DI CERVED GROUP S.P.A. E CONSIT ITALIA S.P.A.  
IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A.

a norma degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile

I Consigli di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante"), di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG") e di Consit Italia S.p.A. ("Consit") hanno predisposto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter, 2505 e 2505-bis del codice civile, il seguente progetto di fusione (di seguito, il "Progetto di Fusione") con riferimento a (i) la fusione per incorporazione di CG in CIS (di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione, (ii) la fusione per incorporazione di Consit in CIS (di seguito, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, le "Fusioni" o l'"Operazione").

Considerato che: (i) la Prima Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società interamente posseduta dalla Società Incorporante e (ii) la Seconda Fusione è una operazione di fusione per incorporazione di una società che, per effetto della Prima Fusione, alla data di efficacia della stessa, sarà posseduta dalla Società Incorporante in misura superiore al novanta per cento del capitale sociale, si fa presente quanto segue:

a) con riferimento alla Prima Fusione:

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, primo comma, del codice civile non è necessario predisporre le relazioni degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Prima Fusione, di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile, né la relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-sexies del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di CIS, peraltro, ha comunque ritenuto opportuno redigere la relazione di cui all'art. 2501-quinquies del codice civile al fine di fornire ai propri azionisti e, più in generale, al mercato, un'informazione quanto più possibile ampia e completa in merito alla Prima Fusione.

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione *sub lettera "A"*, il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma, del codice civile, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Prima Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS ai sensi dell'art. 2502, primo

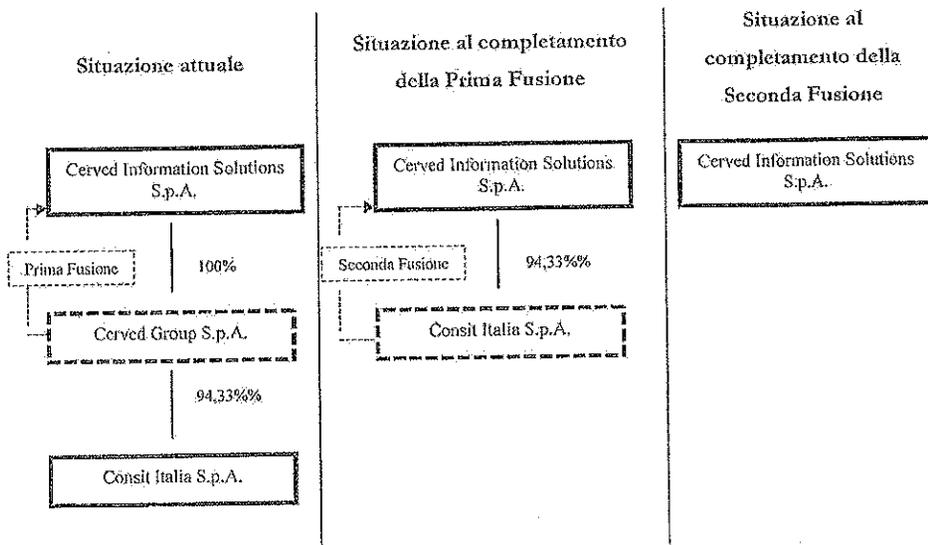
comma, del codice civile; tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'Assemblea straordinaria senza indugio;

- ✓ ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale di CG, il Consiglio di Amministrazione di CG è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Prima Fusione;

b) con riferimento alla Seconda Fusione:

- ✓ benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del codice civile, la Seconda Fusione non potrà essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-bis, primo comma, del codice civile in quanto il presente Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso;
- ✓ ai sensi e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile dell'articolo 19.2 dello statuto sociale di CIS, allegato al presente Progetto di Fusione *sub* lettera "A" il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante è competente ad adottare le decisioni di fusione di cui all'art. 2502 del codice civile in merito alla Seconda Fusione;
- ✓ ai sensi dell'art. 2505, terzo comma del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 2505-bis, terzo comma, i soci di CIS, che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono comunque chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte di CIS sia assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di CIS, ai sensi dell'art. 2502, primo comma, del codice civile. Tale eventuale richiesta dovrà essere formulata a CIS entro 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Fusione presso il registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile. In tale ipotesi, il Consiglio di Amministrazione di CIS provvederà a convocare l'Assemblea straordinaria senza indugio;
- ✓ ai sensi dello statuto di Consit e dell'art. 2505-bis, secondo comma, del codice civile, la Seconda Fusione dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci di Consit.

Ai fini di rappresentare con chiarezza l'Operazione, il seguente diagramma illustra graficamente i vari passaggi dell'Operazione medesima.



## 1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

### 1.1 Prima Fusione

#### A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquanta/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novantacinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961.

#### B) Società incorporanda

Cerved Group S.p.A., con socio unico, società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni/00), diviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08076240962, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del suo unico socio Cerved Information Solutions S.p.A.

*M*  
*Q*

## 1.2 Seconda Fusione

### A) Società incorporante

Cerved Information Solutions S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 50.450.000,00 (cinquanta milioni quattrocentocinquantamila/00), diviso in n. 195.000.000 (cento novanta cinque milioni/00) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 08587760961;

### B) Società incorporanda

Consit Italia S.p.A., società per azioni, con sede legale in via dell'Unione Europea n. 6A-6B, 20097, San Donato Milanese (MI), capitale sociale Euro 811.665,00 (ottocento undicimila seicento sessantacinque/00), diviso in n. 1.591.500 (un milione cinquecento novantunomila cinquecento/00) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,51, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero di iscrizione e codice fiscale 02282720966, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cerved Information Solutions S.p.A.

## 2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

### 2.1 Prima Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub "A"*. Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Prima Fusione.

Non sarà proposto, né deliberato, alcun aumento del capitale sociale di CIS a servizio del concambio in quanto CIS detiene l'intero capitale sociale di CG e pertanto, non saranno assegnate azioni di CIS in concambio delle azioni di CG da essa detenute.

### 2.2 Seconda Fusione

Lo statuto di CIS viene allegato al presente Progetto di Fusione quale parte integrante dello stesso, *sub "A"*. Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza della Seconda Fusione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS, infatti, sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

In particolare, ai fini di assicurare il concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00, mediante emissione di

massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (le "Azioni in Concambio"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 3.2 (a).

### 3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FUSIONE E RAPPORTO DI CAMBIO

#### 3.1 Prima Fusione

- (a) In considerazione della circostanza che CIS detiene l'intero capitale sociale di CG, non saranno assegnate azioni della Società Incorporante in concambio delle azioni di CG da essa detenute, delle quali, pertanto, si procederà all'annullamento senza concambio. Per le medesime ragioni, non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (b) Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2501-ter, primo comma, numeri 3, 4 e 5 del codice civile, si precisa che, non dovendosi procedere ad alcuna assegnazione di azioni di CIS in concambio delle azioni di CG, non sono riportate nel presente Progetto di Fusione le informazioni connesse al concambio di azioni, quali il rapporto di cambio e l'eventuale conguaglio in denaro, le modalità di assegnazione delle azioni da attribuire in concambio e la data dalla quale tali azioni parteciperebbero agli utili della Società Incorporante.
- (c) Ai sensi dell'art 2501-*quater*, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e CG hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, in conformità alle disposizioni della citata norma.

#### 3.2 Seconda Fusione

- (a) Per effetto della Seconda Fusione tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate e, in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate le Azioni in Concambio secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, senza indicazione del valore nominale, per ogni azione Consit del valore nominale unitario di Euro 0,51 (il "Rapporto di Cambio").
- (b) Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.
- (c) Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio, che presuppone, tra l'altro, il perfezionamento della Prima Fusione, sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione di CIS, e Consit redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinqües* del codice civile.

- (d) Su richiesta congiunta di CIS (che succederà, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.
- (e) Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione come indicata al successivo art. 4. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.
- (f) Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.
- (g) Le Azioni in Concambio avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione indicata nel successivo paragrafo 4.2(a).
- (h) Non è previsto alcun conguaglio in denaro.
- (i) Ai sensi dell'art 2501-*quater*, primo comma, del codice civile, i Consigli di Amministrazione di CIS e Consit hanno predisposto le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 redatte in conformità alle disposizioni della citata norma.

#### **4. DATA DI EFFICACIA DELLE FUSIONI, E DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI SARANNO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

##### **4.1. Prima Fusione**

- (a) La Prima Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

- (b) A partire dalla data di efficacia della Prima Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CG.
- (c) Le operazioni di CG saranno imputate al bilancio di CIS a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (d) Ai fini fiscali gli effetti della Prima Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Prima Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

#### 4.2 Seconda Fusione

- (a) La stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione sarà, in ogni caso, successiva all'efficacia della Prima Fusione.
- (b) La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione nel registro delle imprese prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.
- (c) A partire dalla data di efficacia della Seconda Fusione, CIS subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Consit.
- (d) Le operazioni di Consit saranno imputate al bilancio di CIS a decorrere dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.
- (e) Ai fini fiscali, gli effetti della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della stessa Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

#### 5. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni e non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci o a detentori di titoli diversi dalle azioni né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

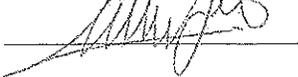
#### 6. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLE FUSIONI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti né in relazione alla Prima Fusione né in relazione alla Seconda Fusione.

Cerved Information Solutions S.p.A.



Cerved Group S.p.A.



Consit Italia S.p.A.



#### ELENCO ALLEGATI AL PROGETTO DI FUSIONE

Allegato "A" Statuto della Società Incorporante ad esito dell'Operazione



STATUTO CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

1.1 È costituita una società per azioni denominata "Cerved Information Solutions S.p.A.", regolata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede in San Donato Milanese (MI).

2.2 La Società ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, con le forme di volta in volta richieste, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Articolo 3

3.1 La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto lo svolgimento, direttamente e/o tramite società partecipate e controllate, delle seguenti attività:

- a) gestione e commercializzazione di sistemi informativi sulle imprese, con particolare riferimento ai bilanci, e sulle persone, nonché di tutte le attività di business information;
- b) realizzazione e gestione di sistemi di rating e di scoring e di ogni altro sistema per la valutazione del rischio di credito;
- c) effettuazione di investigazioni, ricerche e raccolta di informazioni per conto terzi e esplicazione di ogni attività connessa o conseguente;
- d) gestione di servizi di credit bureau;
- e) realizzazione di studi e ricerche sul posizionamento competitivo delle imprese, sulle strutture e sulle prospettive di settori economici e di aree geografiche;
- f) predisposizione, gestione, sviluppo e commercializzazione di banche dati e sistemi informativi;
- g) gestione di servizi di elaborazione automatica dati connessi con i servizi offerti dalla società;
- h) predisposizione di proprie reti per l'archiviazione, l'elaborazione e la distribuzione di dati;
- i) produzione, vendita, distribuzione e noleggio di software di base e applicativo e di servizi di collegamento e di utilizzazione di banche dati;

*Handwritten signature and initials*

- l) progettazione, realizzazione e gestione di servizi per conto terzi nell'ambito dei settori di cui al presente articolo;
- m) effettuazione anche per conto terzi, di analisi e valutazioni economico finanziarie e di studi e ricerche di economia applicata, nonché svolgimento di attività editoriali in materia economica e finanziaria, con espressa esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani;
- n) l'assistenza per l'analisi finanziaria, per l'utilizzo dei sistemi informativi e per l'automazione;
- o) l'organizzazione di corsi di aggiornamento e specializzazione nelle predette materie;
- p) la prestazione di servizi finalizzati al recupero di crediti in sofferenza, su incarico della clientela esercente l'attività d'impresa; in particolare i servizi svolti consistono in quanto segue: (i) reperire e contattare il debitore insolvente, (ii) appurare i motivi del mancato pagamento, (iii) relazionare al creditore interessato i fatti, le circostanze e le notizie utili per il buon fine del credito, (iv) svolgere in sostanza ogni attività inerente alla fase pre-legale-giudiziale di recupero dei crediti insoluti;
- q) l'assunzione di incarichi di agenzia ai sensi dell'art. 1742 del Codice Civile, con o senza rappresentanza, per la promozione della conclusione di contratti nei settori della commercializzazione di banche dati e di informazioni economico statistiche e del recupero crediti per conto terzi;
- r) la prestazione di servizi di valutazioni, per conto proprio o di terzi, di beni mobili e immobili, materiali e immateriali a fini assicurativi, bancari, gestionali e commerciali. A tal fine la società potrà:

- acquisire incarichi, anche attraverso una propria rete di collaboratori ovvero ai fini di affidamento degli incarichi a soggetti terzi qualificati, relativi alla gestione e all'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, indici, elaborati, consulenze e perizie;

- svolgere attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione, di gestione e coordinamento delle attività di cui sopra;

il tutto nel rispetto delle norme sulle attività professionali riservate;

s) l'attività di assistenza e consulenza di marketing, ricerche di mercato e sondaggi, a supporto della definizione e implementazione di piani di miglioramento della relazione con i clienti, sia esterni che interni, in tutti i mercati, canali distributivi e aree geografiche; l'attività di orientamento al cliente di risorse umane e sistemi informativi; l'attività di supporto al miglioramento di produttività e profittabilità delle azioni di contatto commerciali e di misurazione delle prestazioni sui clienti; l'attività di qualificazione dei prospects e di supporto alle reti di vendita; l'attività di comprensione dei bisogni e delle aspettative dei clienti e delle loro motivazioni d'acquisto, di rilevazione dei comportamenti d'acquisto, della soddisfazione e della fedeltà, di misura dei potenziali e trend di mercato, di segmentazione della domanda; di definizione dei sistemi di offerta, modelli di mercato e di business. La società offre ricerche su commessa e multi cliente; effettua ricerche quantitative e qualitative e interventi di cliente misterioso; effettua raccolte dati attraverso interviste personali, telefoniche, postali e email internet con risorse proprie e di terzi partners; fornisce analisi statistiche e modellistiche e report con tavole statistiche sui risultati e indicazioni per le priorità di miglioramento; con risorse proprie e di terzi partners la società offre servizi di telemarketing e fornisce applicativi software di CRM.

4.2 Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società può esercitare l'attività di direzione, coordinamento e assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria nei confronti ed a favore delle imprese controllate, controllanti, collegate e comunque all'interno del gruppo di cui essa è parte; può inoltre assumere, a scopo di stabile investimento e con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico, direttamente o indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio.

*Handwritten signature and initials.*

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in definitiva, compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connesse all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico nonché delle attività in genere riservate dalla legge a professionisti iscritti in appositi albi.

A tal fine, la Società può:

- (a) assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre Società aventi scopi affini, analoghi o complementari;
- (b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili Sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

### TITOLO III

#### CAPITALE – AZIONI – RECESSO – OBBLIGAZIONI

##### Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di euro [€], rappresentato da n. [ ] azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale. [NOTA: *l'entità del capitale sociale varierà in funzione del cambio previsto nell'ambito della fusione di Const Italia S.p.A. in Cerved Information Solutions S.p.A.*]

5.2 L'assemblea potrà attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale.

Agli Amministratori è data facoltà per trenta mesi dal 14 dicembre 2015 di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 5.045.000 mediante emissione di un numero di nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non superiore al 10% del numero di azioni complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega – e, comunque, non superiore a n. 19.500.000 –, da riservare in sottoscrizione ad investitori professionali italiani ed esteri o a partner strategici della Società nell'ambito di operazioni di acquisizione, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste e con facoltà del Consiglio stesso di stabilire di volta in volta, sempre nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, il prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 14 dicembre 2015 di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del Piano "Performance Share Plan 2019 – 2021" per un importo massimo di Euro 756.750,00 (da imputare interamente a capitale) con emissione di massime n. 2.925.000 nuove

*Handwritten signature and initials*

azioni ordinarie Cerved Information Solutions S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 c.c., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

5.4 Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

5.5 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

#### Articolo 6

6.1 Ciascun azionista ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo paragrafo 6.2.

6.2 È escluso il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società; e
- b) l'introduzione, la modificazione, l'eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

#### Articolo 7

7.1 L'emissione di obbligazioni è deliberata dagli amministratori a norma e con le modalità di legge.

7.2 La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

### TITOLO IV

#### ASSEMBLEA

#### Articolo 8

8.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia ovvero in un Paese in cui la Società, direttamente ovvero tramite le sue controllate o partecipate, svolge la sua attività.

8.2 L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

8.3 La convocazione è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente con un preavviso non inferiore a quello minimo di legge rispetto alla data fissata per l'assemblea. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengono in unica convocazione alla quale si applicano le maggioranze previste dalla legge.

#### Articolo 9

9.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.



## Articolo 10

10.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

10.2 La Società non si avvale della facoltà prevista dalla legge di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

10.3 Lo svolgimento delle assemblee può essere disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

## Articolo 11

11.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti, in difetto l'assemblea elegge il proprio presidente tra i presenti.

11.2 Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal presidente, con funzione di segretario.

11.3 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio scelto dal presidente.

## Articolo 12

12.1 Salvo quanto previsto dall'art. 19.2, l'assemblea delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge.

12.2 Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle assemblee, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni da assumere.

12.2 Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

## TITOLO V

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Articolo 13

13.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 13. L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, ne determina il numero.

13.2 Gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

13.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi paragrafi nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 15, ed in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

13.4 Dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione almeno 3 amministratori che posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

13.5 Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei requisiti richiesti per la carica ne comporta la decadenza, precisandosi che il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui sopra in capo ad un amministratore, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa pro tempo vigente, devono possedere tali requisiti.

13.6 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. La lista del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del successivo paragrafo 13.8, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea. Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati, fermo quanto previsto dal successivo paragrafo 13.7.

13.7 Per il primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo all'ammissione a quotazione della Società (avvenuta in data 4 giugno 2014) le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato all'eccesso) dei candidati.

13.8 Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, nonché del codice di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società.

13.9 Le liste che non siano state predisposte nel rispetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 13.6 ovvero per le quali non sono osservate le prescrizioni di cui al precedente paragrafo 13.8, sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

(a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("lista di maggioranza") saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno) o 2 (due) secondo quanto infra precisato;

(b) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, solo qualora tale lista risulti votata da un numero di azioni rappresentanti meno del 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o del doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste;

(c) qualora invece la lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza risulti votata da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, entrambi i restanti due amministratori saranno tratti dalla predetta lista nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

(d) qualora inoltre più liste di minoranza risultino votate da un numero di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria o il doppio della quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente per la presentazione delle liste, i restanti due amministratori saranno tratti, uno per ciascuna, dalle prime due liste di minoranza che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi o non siano stati eletti amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza nel numero minimo previsto dal presente statuto, si procederà alle dovute sostituzioni nell'ambito delle liste da cui gli amministratori sono stati tratti. L'ordine delle sostituzioni sarà il seguente: si procederà dapprima a sostituire, dal basso della lista, gli amministratori tratti dalla unica lista di minoranza o dalla eventuale lista di minoranza meno votata, poi si procederà in modo analogo con riferimento alla eventuale lista di minoranza più votata e, infine, si procederà in modo analogo con riferimento alla lista di maggioranza. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del consiglio determinato dall'assemblea, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'assemblea delibererà le necessarie nomine o integrazioni con le maggioranze di legge; il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

13.10 L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente paragrafo 13.1, provvedendo alle relative nomine, senza applicazione del voto di lista. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

*Man*

13.11 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori eletti dalla/e lista/e di minoranza, si provvede, anzitutto da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Più precisamente, se uno o più degli amministratori cessati era stato tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità, nominando altro candidato indicato dai consiglieri tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile senza i vincoli di cui sopra.

In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal presente statuto e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. L'assemblea, a propria volta, procederà alle delibere di propria competenza nel rispetto dei medesimi principi.

Se, per qualsiasi ragione o causa, viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e la sua cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'assemblea che deve essere all'uopo convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica.

#### Articolo 14

14.1 Ove non vi abbia provveduto l'assemblea il consiglio dovrà eleggere, fra i suoi componenti, un presidente e, ove ritenuto opportuno, un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

14.2 Il consiglio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

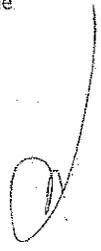
#### Articolo 15

15.1 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente, ove nominato, lo giudichi necessario od opportuno. Il consiglio può essere altresì convocato dai sindaci nei modi previsti dall'art. 24.5 del presente statuto, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 2 consiglieri per deliberare su uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo, attinente alla gestione, argomento da indicare nella richiesta stessa.

15.2 Le riunioni del consiglio possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

15.3 La convocazione è fatta, mediante avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per la riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

#### Articolo 16

*W m*  


16.1 Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, ove nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

#### Articolo 17

17.1 Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

17.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti è decisivo il voto del presidente.

#### Articolo 18

18.1 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge.

18.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario.

#### Articolo 19

19.1 La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (e) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

19.3 Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

19.4 Il consiglio di amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni

*un*

e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

#### Articolo 20

20.1 Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del consiglio di amministrazione.

20.2 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

#### Articolo 21

21.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente, ove nominato. Spetta anche agli amministratori delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni.

21.2 I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

#### Articolo 22

22.1 Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, da determinarsi dall'assemblea. I compensi così determinati restano invariati fino a diversa determinazione dell'assemblea. L'assemblea può stabilire il compenso in un ammontare complessivo per tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche

22.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'assemblea.

22.3 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

#### Articolo 23

23.1 Il presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto sociale. In particolare:

- (a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi del precedente art. 21.1;
- (b) presiede l'assemblea ai sensi del precedente art. 11.1;
- (c) convoca e presiede il consiglio di amministrazione ai sensi dei precedenti artt. 15 e 16.1; ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri;
- (d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

#### TITOLO VI

#### COLLEGIO SINDACALE, REVISIONE LEGALE DEI CONTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### Articolo 24

*un*

24.1 L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori inerenti al settore di attività della Società.

24.2 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del codice civile.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale o della diversa quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle norme di legge e di regolamento vigenti. Ogni azionista ha diritto di presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ciascun candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini per la presentazione prescritti dalla normativa vigente, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali e comprensivo della lista degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascun candidato ricoperti in altre società.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti. Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

(b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo — che assumerà la carica di Presidente — e l'altro membro

unc

supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

(c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Se i due membri effettivi tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono dello stesso genere il restante membro effettivo deve essere di genere diverso.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade della carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

24.3 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

24.4 Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

24.5 Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea o il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

verbo

24.6 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

24.7 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

#### Articolo 25

25.1 La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

25.2 Le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### TITOLO VII

#### BILANCI E UTILI

#### Articolo 26

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26.3 Gli utili netti di bilancio vengono così distribuiti:

(a) sono dedotti gli accantonamenti di legge, fino al limite di legge;

(b) il resto, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, è distribuito a tutte le azioni.

26.4 Il consiglio di amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

#### Articolo 27

27.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

### TITOLO VIII

#### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### Articolo 28

28.1 In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

### TITOLO IX

#### DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

#### Articolo 29

*Handwritten initials*

*Handwritten signature*

29.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

F.TO GIOVANNI SARTOR  
F.TO CARLO MARCHETTI NOFALO

*ma*  
*ca.*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 2501 - SEXIES DEL CODICE CIVILE****Agli Azionisti di  
Cerved Information Solutions S.p.A.****Agli Azionisti di  
Consit Italia S.p.A.****1. MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO**

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Milano, con provvedimento del 3 novembre 2017, l'incarico di redigere, quale esperto comune per le società Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "**CIS**" o la "**Incorporante**") e Consit Italia S.p.A. (di seguito "**Consit**" o la "**Incorporanda**" e, insieme a CIS, le "**Società**"), ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di CIS e le azioni di Consit, nell'ambito della fusione per incorporazione di Consit in CIS (di seguito la "**Fusione**"), più ampiamente descritta al successivo paragrafo 2.

A tale fine, abbiamo ricevuto da CIS e da Consit il progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile (di seguito il "**Progetto di Fusione**"), approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 27 novembre 2017, corredato delle apposite relazioni degli Amministratori di CIS e di Consit, come meglio definite al paragrafo 4, (di seguito, rispettivamente, le "**Relazioni**" e gli "**Amministratori**"), le quali illustrano e giustificano il Progetto di Fusione medesimo e, in particolare, il rapporto di cambio fra le azioni delle Società, ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile. Inoltre, abbiamo ricevuto dagli Amministratori le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle Società, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione tenutisi in data 27 novembre 2017, che costituiscono le situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione, che prevede un rapporto cambio di n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione, ogni n. 1 azione di Consit (di seguito il "**Rapporto di Cambio**"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CIS e di Consit e sarà sottoposto all'approvazione della Assemblea Straordinaria degli Azionisti Consit al fine di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2502 del Codice Civile.

La Fusione, la cui efficacia segue la fusione per incorporazione in CIS di Cerved Group S.p.A. (di seguito, la "**Prima Fusione**"), si inquadra all'interno di una più complessiva opera di aggiornamento dell'assetto organizzativo del gruppo che fa capo a CIS (di seguito, il "**Gruppo**"), con la finalità di semplificare e razionalizzare la struttura societaria, nonché di migliorare lo sviluppo ed il coordinamento delle risorse all'interno del Gruppo stesso.

Le decisioni relative alla Prima Fusione saranno assunte dai Consigli di Amministrazione di CIS e Cerved Group S.p.A. (di seguito, "**CG**"), ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del Codice Civile.

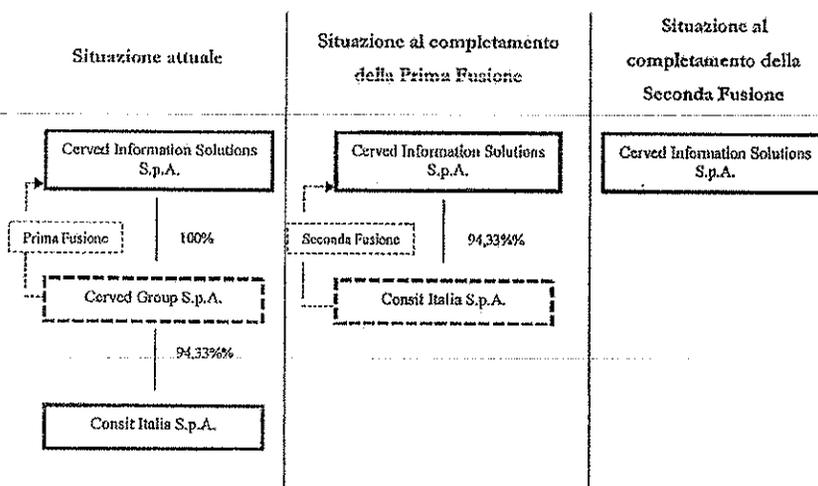
La decisione relativa alla Seconda Fusione sarà adottata dal Consiglio di Amministrazione di CIS, ai sensi dell'art. 2505-bis, secondo comma, del Codice Civile e dall'assemblea straordinaria di Consit.

## 2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di Consit in CIS.

Consit è una società posseduta al 94,33% da CG e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di CIS. In seguito all'efficacia della Prima Fusione e, quindi, all'intervenuta incorporazione di CG in CIS, CIS deterrà direttamente il 94,33% del capitale di Consit.

Si riporta di seguito il riepilogo dell'operazione come descritta nel progetto di fusione dagli Amministratori delle Società:



**Tabella 1: struttura dell'operazione societaria riportata nel progetto di fusione**

La Fusione oggetto di esame, ovvero la seconda in ordine di tempo rispetto alle due previste dall'operazione complessiva, benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2501-bis del Codice Civile, non può essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-bis, primo comma, del Codice Civile in quanto il Progetto di Fusione non prevede la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Per effetto della Fusione, tutte le azioni Consit esistenti verranno annullate di diritto e, in cambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate azioni di CIS secondo un Rapporto di Cambio che è stato determinato dagli Amministratori delle due Società nelle rispettive deliberazioni dello scorso 27 novembre 2017 come segue:

n. 1 azioni ordinarie Consit di valore nominale pari a 0,51 Euro

per ogni

n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione prive di valore nominale

Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, quest'ultima procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Gli Amministratori precisano altresì:

- che il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di CIS e Consit anche alla luce di una valutazione comparativa delle stesse Società;
- che la Fusione è operazione tra società controllate alla quale non si applicano le disposizioni contenute nella procedura per le operazioni con parti correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione di CIS in data 28 maggio 2014, in conformità del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato con delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate non sussistono interessi significativi di altre parti correlate;
- che lo Statuto di CIS non subirà modifiche a seguito della Fusione se non nella clausola riferita al capitale sociale, in quanto lo stesso capitale sarà aumentato per consentire l'emissione delle nuove azioni ordinarie da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS;
- che le Azioni in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Fusione;
- che le Azioni in concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni ordinarie di CIS in circolazione alla data di efficacia della Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione;
- che non è previsto alcun conguaglio in denaro;
- che, per quanto concerne CIS, la Fusione non comporterà l'esclusione dalla quotazione delle azioni di CIS e pertanto non sussistono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile;
- che non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alle due fusioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata sulla base delle situazioni contabili di CIS e Consit chiuse al 30 settembre 2017, predisposte dai rispettivi Consigli di Amministrazione in ossequio alla norma citata.

### 3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di CIS e di Consit idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall'applicazione di tali metodi e le difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori stessi; essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di CIS, a supporto della propria valutazione, ha dato mandato al consulente Pirola Corporate Finance S.p.A. (di seguito anche il "Consulente") affinché esprimesse un parere in merito alla congruità del valore attribuito a CIS e a Consit. Il Consulente ha rilasciato il proprio parere ("*fairness opinion*"), nel quale conferma la congruità, "dal punto di vista finanziario", del valore del capitale economico di CIS e Consit e del relativo Rapporto di Cambio determinato dagli Amministratori.

#### 4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da CIS e da Consit i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo acquisito ed analizzato la documentazione e le informazioni di seguito riportate:

- Progetto di Fusione redatto dai Consigli di Amministrazione delle Società coinvolte nella Fusione ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile e approvato dai Consigli di Amministrazione del 27 novembre 2017, che propone il seguente Rapporto di Cambio:
  - n. 1 azioni ordinarie di Consit per ogni n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di CIS datata 27 novembre 2017, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Consit datata 27 novembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile;
- situazione patrimoniale di CIS al 30 settembre 2017, approvata dagli Amministratori di CIS in data 27 novembre 2017;
- situazione patrimoniale di Consit al 30 settembre 2017, approvata dagli Amministratori di Consit in data 27 novembre 2017;
- bilanci d'esercizio e consolidato di CIS al 31 dicembre 2016 e relative relazioni di revisione emesse da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 marzo 2017;
- bilancio d'esercizio di Consit al 31 dicembre 2016 redatto e relativa relazione di revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 marzo 2017;
- *fairness opinion*, datata 27 novembre 2017, predisposta da Pirola Corporate Finance S.p.A. su incarico del Consiglio di Amministrazione di CIS a supporto della valutazione delle Società coinvolte nella Fusione effettuata dal Consiglio stesso;
- provvedimento di nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, emesso dal Tribunale di Milano in data 3 novembre 2017;
- statuti vigenti delle Società coinvolte nell'operazione di Fusione;
- bozza di statuto post-Fusione di CIS;
- report degli analisti finanziari più recenti disponibili emessi con riferimento a CIS;

- valorizzazione del fondo TFR di Consit al 30 settembre 2017 secondo le previsioni dello IAS 19;
- dettaglio del patrimonio netto di terzi di CIS al 30 settembre 2017;
- dettaglio delle passività relative ai diritti di opzione di CIS al 30 settembre 2017;
- dettagli e informazioni di supporto in merito al calcolo del Rapporto di Cambio determinato dagli Amministratori;
- contratto di fornitura di servizi tra Consit e CG, denominato "Accordo commerciale per la fornitura di servizi di informazione ipotecaria e catastale", avente decorrenza 1° gennaio 2012 e, come comunicatoci dagli Amministratori di entrambe le Società, da allora tacitamente rinnovato e tuttora in vigore;
- comunicati stampa resi al mercato da CIS in relazione alla Fusione;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni CIS ottenute attraverso banche dati specializzate;
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo altresì ottenuto attestazione da parte degli Amministratori che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

## **5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO**

### **5.1 Considerazioni metodologiche**

Gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio sulla base dei risultati prodotti da una pluralità di metodi di valutazione, selezionati tra quelli ritenuti più appropriati per esprimere il valore delle entità coinvolte nella Fusione, in considerazione delle caratteristiche distintive delle Società, della tipologia di operatività e dei mercati di riferimento in cui le stesse operano.

Nella fattispecie gli Amministratori, in considerazione delle diverse caratteristiche delle Società, hanno ritenuto ragionevole utilizzare metodi di valutazione differenti con riferimento alle rispettive Società, comunque tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili, e condividendo altresì le metodologie utilizzate per ciascuna delle Società coinvolte nella Fusione. In particolare, i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori ed i valori conseguenti all'applicazione degli stessi sono stati individuati al solo scopo di indicare un Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione ed in nessun caso le valutazioni espresse dagli Amministratori sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni degli Amministratori sono state condotte in ipotesi di continuità gestionale ed in ottica *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società risultante dalla Fusione.

Premesso quanto sopra, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno effettuare le proprie valutazioni utilizzando criteri comunemente accettati in operazioni di fusione, sia in ambito nazionale che internazionale; in particolare:

- per la valutazione di CIS, società quotata al mercato telematico azionario MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori hanno adottato quale metodo principale il metodo dei corsi di Borsa, facendo riferimento alle quotazioni medie del titolo di CIS nel semestre compreso tra il 22 maggio 2017 ed il 22 novembre 2017. A mera finalità di raffronto, gli Amministratori hanno adottato un metodo finanziario basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa (o *Discounted Cash Flow - DCF*), considerando come data di riferimento il 30 settembre 2017, nonché il metodo dei multipli di Borsa determinati sulla base di un set di società comparabili operanti nel medesimo settore di CIS. A supporto della valutazione svolta, il Consiglio di Amministrazione di CIS ha dato mandato al Consulente, affinché esprimesse un apposito parere in merito alla congruità, "da un punto di vista finanziario", del valore del capitale economico di CIS individuato dagli Amministratori;
- per la valutazione di Conisit, azienda che fonda la parte preponderante dei suoi ricavi sul rapporto contrattuale con CIS, per la quale non è disponibile un piano economico finanziario di recente approvazione, e la cui situazione patrimoniale è costituita in via principale da liquidità, gli Amministratori hanno adottato il metodo misto Patrimoniale - Reddittuale.

Di seguito, per una maggiore informativa dei destinatari della presente relazione, si fornisce una descrizione teorica delle metodologie adottate dagli Amministratori per la stima del valore delle Società partecipanti alla Fusione.

## 5.2 Descrizione dei metodi di valutazione

### 5.2.1 Metodo dei corsi di Borsa

Il metodo dei corsi di Borsa esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società in oggetto. Tale metodologia è ritenuta rilevante ai fini della valutazione di società quotate in ipotesi di significativa liquidità dei titoli in esame.

Nell'ambito dell'applicazione di tale metodo, occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione. Dottrina e prassi professionale suggeriscono a tal proposito di tenere conto dei risultati desumibili dalle quotazioni di Borsa anche attraverso il calcolo di medie su diversi orizzonti temporali.

### 5.2.2 Metodologia DCF

Il metodo *Discounted Cash Flows*, nella sua versione "*Unlevered*" (UDCF) è un metodo di natura finanziaria, che individua nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa di natura operativa l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione. La caratteristica principale della metodologia finanziaria consiste nel rispetto del principio della teoria del valore tramite l'apprezzamento della capacità di generazione di flussi di cassa, del profilo di rischio degli stessi, nonché della loro distribuzione nel tempo.

Il valore del capitale economico di un'azienda è pari alla somma delle seguenti componenti:

- il valore operativo o *Enterprise Value*, determinato sulla base dei flussi di cassa operativi che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, scontati ad un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale (*wacc*);

- il valore di mercato di eventuali *surplus asset* non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la posizione finanziaria netta dell'azienda determinata con riferimento alla data di valutazione.

Per quanto concerne la determinazione del valore operativo, la stima dei flussi di cassa operativi prospettici richiede un'analisi puntuale per l'orizzonte temporale prevedibile ed una stima del valore futuro dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita.

### *Il tasso di attualizzazione*

I flussi di cassa individuati con il metodo in oggetto sono di natura operativa, ossia destinati alla remunerazione e all'eventuale rimborso dei fornitori di capitale di debito e di rischio. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi, deve quindi essere utilizzato un tasso rappresentativo del costo di tutte le risorse finanziarie utilizzate dall'azienda; detto tasso è individuabile nel costo medio ponderato del capitale, ovvero nel *wacc*.

Ai fini della determinazione del *wacc* vengono considerati il costo del capitale di debito, pari al costo dei debiti onerosi applicabile alle società e il costo del capitale di rischio, comunemente definito come il costo opportunità del capitale azionario dell'azienda, ovvero il suo rendimento medio atteso. Il costo del capitale di rischio può essere stimato tramite differenti modelli. La prassi operativa prevalente impiega il modello del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*.

Ai fini della stima della struttura finanziaria, ossia della definizione dei pesi del capitale di debito e di quello di rischio (*leverage*), è possibile ricorrere a diverse soluzioni operative:

- riferirsi alla struttura finanziaria della società alla data di riferimento della valutazione espressa in termini di valori correnti di mercato. In tal caso, si ipotizza implicitamente che la società, nel lungo periodo, abbia una struttura finanziaria analoga a quella corrente;
- riferirsi alla struttura finanziaria prospettica della società, definibile sulla base di:
  - valori medi di mercato delle due componenti di capitale, rilevate a partire da un campione di imprese comparabili. Tale approccio si fonda sul presupposto che la struttura finanziaria della società si allineerà, nel medio-lungo periodo, a quella delle aziende del settore di appartenenza;
  - valori medi del capitale proprio e del capitale di debito previsti dal management della società e incorporate nelle ipotesi di piano. Secondo tale approccio, sono formulate ipotesi esplicite sulla composizione prospettica del capitale della società.

Ai fini della stima del valore del capitale economico è inoltre necessario stimare le seguenti componenti:

### *Posizione Finanziaria Netta (PFN)*

La **posizione finanziaria netta rappresenta il risultato della somma algebrica dei debiti finanziari accesi dall'azienda, dei crediti finanziari e della sua liquidità, alla data di riferimento della valutazione.**

### *Valore delle Attività Accessorie (ACC)*

Il valore operativo della società, derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici, non comprende il valore delle attività accessorie non strumentali o *surplus assets*, la cui ipotetica liquidazione alla data di riferimento della valutazione non compromette la futura redditività dell'attività economica prospettica dell'impresa. Talvolta le attività accessorie possono comprendere anche attività definibili strumentali, ma per natura o dimensione classificabili come sussidiarie rispetto al *core business* dell'impresa stessa.

### 5.2.3 Metodo dei multipli di Borsa

Secondo il metodo dei multipli di Borsa, il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione.

Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di borsa e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili. I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e i necessari aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

L'applicazione di tale metodo si articola nelle seguenti fasi:

1. **Determinazione del campione di riferimento.** Nella selezione delle società comparabili i principali criteri di selezione sono i seguenti: settore di appartenenza, dimensione della società, area geografica di riferimento, attendibilità dei dati finanziari e profilo di rischio dell'attività. Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, fra le società incluse nel campione di riferimento e le società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, strettamente dipendente dalla confrontabilità delle società che costituiscono il campione. I titoli prescelti devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere significativamente influenzati da particolari situazioni contingenti.
2. **Determinazione di un intervallo temporale di riferimento.** Tale fase è finalizzata alla neutralizzazione di eventi di carattere straordinario quali fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative e all'adeguata espressione nei corsi di Borsa delle informazioni trasmesse dai mercati. I risultati dell'applicazione della suddetta metodologia sono connessi alla scelta tra il ricorso a valori medi all'interno di un determinato intervallo temporale o a valori puntuali.
3. **Calcolo dei rapporti fondamentali ritenuti significativi.**
4. **Applicazione dei multipli selezionati ai pertinenti valori reddituali e patrimoniali delle società oggetto di valutazione.**

Il valore del capitale economico dell'azienda è il risultato di una valutazione, al valore corrente e in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

### 5.2.4 Metodo misto Patrimoniale-Reddittuale

Il metodo misto Patrimoniale-Reddittuale si pone l'obiettivo della contemporanea considerazione ai fini della stima, sia degli aspetti patrimoniali che degli aspetti reddituali.

Il metodo con stima autonoma dell'avviamento considera il valore del complesso aziendale composto da due componenti: il valore patrimoniale, con correzione delle poste al valore corrente con, ove necessario, rilevazione del carico fiscale latente, e un secondo elemento che rappresenta il valore distintamente attribuibile all'avviamento, identificato come la capacità della singola impresa di essere maggiormente profittevole rispetto al settore di riferimento.

Il metodo in esame è molto diffuso in Italia e in Europa e presenta le seguenti caratteristiche:

- consente di tenere conto della capacità storica e delle prospettive reddituali pur partendo come base della valutazione dal valore patrimoniale dell'impresa;
- giunge ad una valutazione separata e distinta dell'avviamento, identificato come valore attuale del "surplus" dei risultati economici che il capitale investito nell'azienda è in grado di generare rispetto ai corrispondenti redditi medi, che possono essere "netti" ovvero "operativi" a seconda dell'approccio utilizzato nell'applicazione del modello (v. *infra*) nel settore di riferimento (l'avviamento può essere negativo nell'ipotesi di generazione di "sotto-redditi").

Si noti come il metodo descritto possa essere utilizzato sia con approccio cd. "equity-side" ovvero con approccio "asset-side";

- i) nel primo caso, il valore economico dell'impresa valutata è il risultato della somma tra il valore corrente del patrimonio netto e dell'avviamento, identificato tramite l'attualizzazione dei flussi di reddito medio normale eccedenti la normale, nel senso di accettata dagli investitori, remunerazione di mercato sul capitale di rischio (*equity*);
- ii) nel secondo caso, il valore economico dell'impresa valutata è il risultato della somma tra il valore corrente del capitale investito netto operativo e dell'avviamento, questa volta identificato tramite attualizzazione dell'extra rendimento operativo, opportunamente rettificato della fiscalità, eccedente la normale remunerazione di mercato sul capitale investito netto (*asset*), al netto dell'indebitamento finanziario effettivo e delle attività accessorie.

### 5.3 Applicazione dei metodi di valutazione

Al fine della determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori hanno adottato i metodi precedentemente esposti.

#### 5.3.1 Metodologia dei corsi di Borsa

Gli Amministratori hanno ritenuto che le quotazioni di Borsa (esprese dai prezzi ufficiali come stabiliti da Borsa Italiana S.p.A.) fossero rappresentative ai fini della determinazione del valore di CIS, tenuto conto dell'elevata presenza di capitale flottante, l'ampia base di azionisti e la reperibilità di studi sul titolo effettuati da analisti finanziari e primarie banche di investimento.

Per la determinazione del valore economico di CIS mediante l'applicazione di questo metodo, gli Amministratori hanno optato per l'utilizzo della media del valore del titolo ponderata per i volumi scambiati, nel semestre compreso tra il 22 maggio 2017 ed il 22 novembre 2017.

L'applicazione del metodo di Borsa come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS pari a Euro 10,01.

Gli Amministratori hanno altresì specificato che l'applicazione della media aritmetica dei prezzi di chiusura delle quotazioni di CIS, nel medesimo orizzonte temporale, porterebbe a un risultato di Euro 9,94 per azione.

#### 5.3.2 Metodologia UDCF

Al fine di raffrontare il risultato derivante dall'applicazione del metodo delle quotazioni di Borsa, gli Amministratori hanno applicato il metodo UDCF. Nell'applicazione di tale metodo, in assenza di un Business Plan recentemente approvato e presentato da CIS al mercato, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai flussi di cassa operativi attesi risultanti dal consenso di mercato (fonte: Bloomberg) disponibile al 22 novembre 2017.

I flussi di cassa derivanti dal consenso di Bloomberg, di natura operativa, sono stati attualizzati dagli Amministratori al costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

L'applicazione del metodo UDCF come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS pari a Euro 10,53.

#### 5.3.3 Metodo dei multipli di Borsa

Quale ulteriore metodo di controllo gli Amministratori hanno applicato il metodo dei multipli di Borsa. Nell'applicazione di tale metodo, gli Amministratori hanno individuato un campione di riferimento di aziende quotate comparabili per attività svolta.

L'applicazione del metodo dei multipli di Borsa come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo CIS in un intervallo compreso tra Euro 10,21 ed Euro 10,70.

#### 5.3.4 Metodo misto Patrimoniale-Reddittuale

Alla luce della tipologia di attività svolta ed in ragione del fatto che le consistenze patrimoniali di Consit sono essenzialmente composte da liquidità o da titoli equivalenti a liquidità, gli Amministratori hanno ritenuto che il metodo misto Patrimoniale-Reddittuale fosse il più appropriato per determinare il valore economico della stessa.

L'applicazione del metodo misto Patrimoniale - Reddittuale come sopra descritto ha condotto gli Amministratori alla determinazione di un valore per azione del titolo Consit pari a Euro 30,54.

### 6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

Nella predisposizione delle proprie Relazioni, gli Amministratori non hanno evidenziato i particolari limiti o difficoltà di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito descritto e riferito alla particolare situazione *captiva* di Consit:

- scarsa rilevanza dei clienti esterni di Consit;
- assenza di società perfettamente comparabili con il modello di business di Consit.

### 7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI

#### 7.1 Risultati emersi dalla valutazione di CIS effettuata dagli Amministratori

Il valore delle azioni di CIS, determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo di borsa, è risultato pari ad Euro 10,01 per azione.

Tale valore è sostanzialmente confermato dall'applicazione dei metodi UDCF e dei multipli di Borsa, le cui risultanze presentano differenze rispetto al metodo principale entro limiti tali da confermare la ragionevolezza dei risultati ottenuti con lo stesso.

Il valore del capitale economico di CIS al 30 settembre 2017 è confermato dal Consulente mediante la *fairness opinion* rilasciata a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sociale di CIS alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da n. 195.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. CIS inoltre non ha emesso strumenti potenzialmente diluitivi della base di capitale.

Pertanto, come illustrato dagli Amministratori nelle Relazioni, il valore unitario delle azioni di CIS proposto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio risulta pari ad Euro 10,01.

#### 7.2 Risultati emersi dalla valutazione di Consit effettuata dagli Amministratori

Il valore delle azioni di Consit, determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo misto Patrimoniale - Reddittuale, è risultato pari ad Euro 30,54 per azione.

Il capitale sociale deliberato di Consit per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da n. 1.591.500 azioni del valore nominale di Euro 0,51.

Il valore del capitale economico di Consit al 30 settembre 2017 è altresì confermato dal Consulente mediante la *fairness opinion* rilasciata a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

Considerato quanto sopra, gli Amministratori ritengono che il valore unitario attribuibile all'azione Consit ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni CIS debba essere pari ad Euro 30,54 per azione.

### 7.3 Determinazione del Rapporto di Cambio da parte degli Amministratori

Sulla base dei valori unitari delle azioni Consit e delle azioni di CIS, gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione di un Rapporto di Cambio fisso ed univocamente determinato mediante arrotondamento, pari a:

- **n. 1 azioni ordinarie di Consit per ogni n. 3,05 azioni CIS di nuova emissione.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

In conclusione, gli Amministratori evidenziano che le Società sono valutate separatamente ed in ipotesi di autonomia, ossia a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione.

## 8. LAVORO SVOLTO

Con riferimento alle procedure svolte in relazione alla documentazione utilizzata, abbiamo:

- effettuato colloqui con le Direzioni delle Società, al fine di comprendere i fatti salienti concernenti i dati economico-finanziari riflessi nei bilanci di esercizio. Il sopradescritto lavoro è stato svolto nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate nel precedente paragrafo 1. Inoltre, i colloqui con le Direzioni hanno anche contribuito a migliorare la nostra comprensione della struttura organizzativa, sia gestionale che commerciale, e societaria del Gruppo.
- svolto una lettura critica:
  - i) del Progetto di Fusione, al fine di verificare la struttura generale della Fusione;
  - ii) delle Relazioni e, in particolare, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori al fine di riscontrarne l'adeguatezza, nelle circostanze, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- discusso con la Direzione delle Società il procedimento utilizzato per la stima del capitale economico di CIS determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo dei corsi di Borsa; nonché dei metodi di controllo UDCF e dei multipli di Borsa come descritti nel precedente paragrafo 5;
- discusso con la Direzione delle Società il procedimento utilizzato per la stima del capitale economico di Consit determinato dagli Amministratori mediante l'applicazione del metodo misto Patrimoniale-Reddituale come descritto al paragrafo 5.3.4;
- preso visione del provvedimento del Tribunale di Milano di nomina di Deloitte & Touche S.p.A. in qualità di esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, datato 3 novembre 2017;
- esaminato i verbali dei Consigli di Amministrazione di CIS e di Consit del 27 novembre 2017;
- esaminato, per le sole finalità di cui al presente lavoro, gli statuti di CIS e di Consit, nonché lo Statuto di CIS Post-Fusione;

- svolto un esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio;
- verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Amministratori in ordine ai metodi valutativi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la stima del valore di CIS e Consit, al fine di analizzare quanto il Rapporto di Cambio sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri ritenuti significativi;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e alla documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- verificato la correttezza aritmetica del calcolo del Rapporto di Cambio;
- analizzato il parere (*fairness opinion*) emesso dal Consulente con riferimento al valore del capitale economico di CIS e Consit anche tramite colloqui con lo stesso;
- esaminato ricerche ed analisi relative a società operanti nel settore dell'*information services*;
- esaminato i comunicati stampa resi al mercato da CIS nell'ambito della Fusione;
- letto l'ulteriore documentazione ottenuta, elencata al precedente paragrafo 4;
- raccolto, attraverso colloqui con le Direzioni delle Società, informazioni circa gli eventi verificatisi in seguito alla data di riferimento delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, in ordine a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sulla determinazione del Rapporto di Cambio;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti delle Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione, tali da influenzare il Rapporto di Cambio.

#### 9. **COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO**

Per un migliore apprezzamento dei valori emersi, si precisa preliminarmente che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi delle singole Società che, nelle specifiche circostanze, è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri diversi, ma comunque tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte per finalità diverse.

Gli Amministratori nelle rispettive Relazioni illustrano l'operazione di Fusione e descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

- le valutazioni sono state svolte dagli Amministratori su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dall'operazione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società risultante dalla Fusione. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- i metodi adottati dagli Amministratori per la valutazione delle Società sono comunemente accettati ed utilizzati, sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di valutazioni di realtà operanti nei rispettivi settori di riferimento. Nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- nel caso di specie, la stima dei valori relativi delle singole Società è stata effettuata attraverso l'applicazione di criteri diversi per la Società Incorporante e per la Società Incorporata. Al riguardo, il principio dell'omogeneità dei criteri di valutazione per le società coinvolte nella Fusione non comporta necessariamente l'utilizzo di metodi valutativi identici per tutte le entità interessate dalla fusione, quanto piuttosto l'adozione di criteri e metodi che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione del rapporto di cambio. La ragionevolezza e non arbitrarietà dell'approccio adottato dagli Amministratori risulta altresì confermata dalla prassi di recenti operazioni similari;
- l'Incorporante è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo a un metodo principale (corsi di Borsa) e due metodi di controllo (*UDCF* e metodo dei moltiplicatori di Borsa), secondo un approccio che appare ragionevole e che risulta ampiamente condiviso nella prassi valutativa. A tale proposito, nelle Relazioni di entrambi i Consigli di Amministrazione viene sinteticamente descritto il procedimento valutativo svolto dagli Amministratori e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate. Le scelte effettuate dagli Amministratori al riguardo risultano, nelle circostanze, motivate e ragionevoli. Inoltre, le metodologie cui gli Amministratori hanno fatto ricorso risultano, ad oggi, quelle più diffusamente applicate in considerazione della solidità e coerenza dei principi teorici di base;
- l'Incorporanda, in virtù della sua particolare natura di fornitore *captive* della controllante e della indisponibilità di dati economico-finanziari di natura prospettica, è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo al metodo misto Patrimoniale-Reddituale con stima autonoma dell'avviamento, partendo da consistenze patrimoniali in larga parte rappresentate da cassa e crediti finanziari e determinando i sovra-redditi sulla base di risultati economici storici. Tale approccio appare coerente con il profilo operativo di Consit e tiene adeguatamente in considerazione la sua struttura patrimoniale, congiuntamente alle sue prospettive reddituali;
- nella determinazione del valore di Consit, non sono stati impiegati metodi di controllo, in mancanza di previsioni economico-finanziarie recentemente approvate dagli amministratori di Consit e alla luce del profilo operativo di Consit stessa che ne limita la comparabilità con altre società e conseguentemente l'applicazione di altri metodi;

- il metodo dei corsi di borsa come metodo principale per la valutazione dell'Incorporante riflette adeguatamente lo *status* attuale di CIS, caratterizzato da elevati livelli di capitalizzazione e di liquidità, da ampia reperibilità di studi sul titolo effettuata da analisti finanziari e primarie banche di investimento e da un diffuso azionariato presso investitori istituzionali nazionali ed internazionali;
- il metodo UDCF utilizzato quale metodologia di controllo per la valutazione di CIS risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi finanziari, che consentono di apprezzare il valore di una società sulla base della sua capacità di generazione di flussi di cassa alla luce dei piani di sviluppo e delle caratteristiche intrinseche della stessa. La scelta dell'utilizzo dei flussi finanziari derivanti dal *Consensus* di Bloomberg, tra le più autorevoli banche dati specializzate al mondo, risulta ragionevole in assenza di un Business Plan recentemente approvato e presentato da CIS al mercato;
- come anticipato, con riferimento a CIS gli Amministratori hanno altresì ritenuto opportuno ricorrere al metodo dei multipli di mercato come criterio valutativo di controllo. Si evidenzia al riguardo che la miglior dottrina aziendalistica e la prassi prevalente in materia valutativa indicano generalmente come opportuno il ricorso a metodi di controllo, in quanto consentono di sottoporre a verifica le risultanze cui si sia pervenuti mediante l'applicazione dei metodi di valutazione individuati come principali;
- le risultanze della valutazione di CIS derivanti dall'applicazione dei metodi di controllo presentano differenze rispetto al metodo principale entro limiti tali da confermare la ragionevolezza dei risultati ottenuti con il metodo principale;
- le analisi di sensitività da noi autonomamente elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, dell'applicazione delle metodologie utilizzate confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori;

## 10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

- (i) In merito alle principali limitazioni e criticità incontrate relativamente ai metodi valutativi utilizzati, si segnala quanto segue:
- *dati prospettici utilizzati* - I metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori hanno comportato, nel metodo UDCF utilizzato a fini di controllo per la valutazione di CIS, l'utilizzo di dati previsionali, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macro economiche e di settore, a fenomeni esogeni alle aziende, quali, tenuto conto del *business* di riferimento di CIS, l'evoluzione della disciplina di settore, nonché basati, nella fattispecie, anche su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri, quali lo sviluppo di nuovi *business* e l'ingresso in nuovi mercati e ad azioni degli organi amministrativi che non necessariamente si verificheranno. Peraltro, nella circostanza specifica, detti dati previsionali sono stati predisposti sulla base del consenso di mercato derivante dagli analisti che forniscono informativa su CIS;
  - *criterio dei multipli di Borsa* - Le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei moltiplicatori di Borsa, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, ha recentemente evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni anche rilevanti soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni

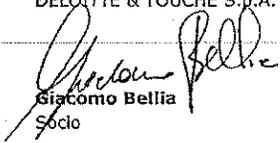
speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione. Inoltre, le società del campione selezionato presentano differenze, talvolta significative, in termini di dimensione e portafoglio di attività svolte rispetto a CIS. Si segnala tuttavia che l'utilizzo di una pluralità di metodi consente di mitigare il rischio del mancato utilizzo di una metodologia di controllo.

- *variazioni delle condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento* - I risultati derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione adottati riflettono le condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento alla data della valutazione e sono quindi soggetti alla variabilità delle stesse;
  - nella determinazione del valore di Consit, non sono stati impiegati metodi di controllo, in mancanza di previsioni economico - finanziarie recentemente approvate dagli amministratori di Consit e alla luce del profilo operativo di Consit stessa che ne limita la comparabilità con altre società e conseguentemente l'applicazione di altri metodi.
- (ii) Si richiama, inoltre, l'attenzione sui seguenti aspetti:
- nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti e informazioni fornitici dalle Società partecipanti alla Fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo;
  - esula dall'oggetto del presente parere ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori con riguardo alla struttura della Fusione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione della Fusione stessa;

## 11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Cerved Information Solutions S.p.A. e di Consit Italia S.p.A. siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione pari a n. 1 azioni ordinarie di Consit Italia S.p.A. per ogni n. 3,05 azioni di Cerved Information Solutions S.p.A. di nuova emissione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 5 dicembre 2017



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONSIT ITALIA S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE (I) DI CERVED GROUP S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. E (II) DI CONSIT ITALIA S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione per incorporazione (di seguito, il "Progetto di Fusione") che prevede:

- ✓ la fusione per incorporazione in Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, "CIS" o "Società Incorporante") di Cerved Group S.p.A. (di seguito, "CG" e tale fusione, di seguito, la "Prima Fusione") e, successivamente all'efficacia della Prima Fusione, e
- ✓ la fusione per incorporazione in CIS di Consit Italia S.p.A. (di seguito, "Consit" e tale fusione, la "Seconda Fusione" e, insieme alla Prima Fusione, l'"Operazione"),

ed in particolare è volta ad illustrare la Seconda Fusione, unica fase dell'Operazione nella quale è coinvolta Consit.

La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli articoli 2501-*septies* del codice civile presso la sede legale di CIS, CG e Consit nonché Borsa Italiana S.p.A., unitamente al Progetto di Fusione, alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle società partecipanti alla Prima Fusione e alla Seconda Fusione.

Presso le predette sedi sociali saranno inoltre depositati i bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi delle società partecipanti all'Operazione, con le relazioni degli amministratori al Progetto di Fusione e la relazione dell'esperto sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista dall'art. 2501-*sexies* del codice civile in relazione alla Seconda Fusione.

## 1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

### 1.1 Illustrazione delle modalità di attuazione della possibile tempistica della Seconda Fusione

Consit è una società posseduta al 94,33% da CG e soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di CIS. In seguito all'efficacia della Prima Fusione e, quindi, all'intervenuta incorporazione di CG in CIS, CIS deterrà il 94,33% del capitale di Consit.

Benché non ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'art. 2501-*bis* del codice civile, la Seconda Fusione non può essere eseguita secondo la procedura semplificata dell'art. 2505-*bis*, primo comma, del codice civile dato che non è prevista la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Poiché, come consentito dall'articolo 2505-*bis*, secondo comma, del codice civile, lo statuto di CIS attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società di cui CIS possiede almeno il 90% del capitale sociale, la decisione in merito alla Seconda Fusione di cui all'art. 2502 del codice civile non sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea degli azionisti di CIS.

Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, terzo comma e dell'articolo 2505-*bis*, terzo comma, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione dell'assemblea degli azionisti, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Per quanto riguarda Consit, la decisione in merito alla Seconda Fusione dovrà essere adottata con delibera dell'assemblea degli azionisti di Consit con le maggioranze previste dalla legge e dallo statuto di Consit.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza dell'Operazione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS infatti sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio per la Seconda Fusione indicato nel successivo paragrafo 2. In particolare, ai fini di assicurare il concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (di seguito, le "Azioni in Concambio"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 2.

Ai sensi dell'art. 2503, primo comma, del codice civile, la Seconda Fusione potrà essere attuata, successivamente al perfezionamento della Prima Fusione, dopo il decorso del termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste ex articolo 2502-*bis* del codice civile, delle decisioni dei competenti organi sociali di CIS e Consit in merito alla Seconda Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di CIS e di Consit anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione nel registro delle imprese o alla pubblicazione di cui all'art. 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503 del codice civile.

Si procederà alla stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione solo ad esito dell'intervenuta efficacia della Prima Fusione.

La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

## 1.2 Motivazioni dell'operazione

Il gruppo che fa capo a CIS (di seguito, il "Gruppo") sta procedendo con l'implementazione di un assetto organizzativo differente, e maggiormente aderente alle mutate esigenze ed opportunità. In particolare, l'Operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo e di razionalizzare lo sviluppo e il coordinamento delle risorse. Inoltre, la riorganizzazione della struttura societaria e delle linee di business consentirebbe a CIS di svolgere le attività svolte da CG e le attività svolte da Consit direttamente, con risparmio di costi per il Gruppo e una migliore efficienza gestionale.

## 2. INFORMAZIONI IN MERITO AL CONCAMBIO E ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI AZIONI.

Con riferimento alla Seconda Fusione, tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate di diritto e, in concambio, delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate azioni di CIS secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, prive di valore nominale, per ogni azione Consit, del valore nominale unitario di Euro 0,51 (di seguito, il "Rapporto di Cambio").

Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00, mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di CIS e Consit anche alla luce di una valutazione comparativa delle medesime società. In particolare, il valore economico di CIS e di Consit è stato determinato in ipotesi di continuità aziendale ed in ottica cosiddetta "stand alone", ossia a prescindere da ogni considerazione di carattere economico e finanziario relativa agli effetti della Seconda Fusione (quali ad es. eventuali risparmi di costi e sinergie di altro tipo). Si ricorda che le valutazioni di fusione sono finalizzate alla stima di valori "relativi" delle società coinvolte e non di valori assoluti e che pertanto tali valori non potranno essere assunti a riferimento in contesti diversi dalla fusione stessa.

Nello specifico per la determinazione del valore economico di CIS e Consit si è partiti dalle situazioni al 30 settembre 2017 adottando metodologie comunemente utilizzate dalla prassi valutativa.

In considerazione dell'elevato flottante, l'ampia base azionisti e la larga copertura sul titolo da parte degli analisti finanziari, per CIS si è fatto riferimento al metodo dei prezzi di borsa e, conseguentemente, alla

media del valore di quotazione del titolo negli ultimi 6 mesi, ritenendo ragionevole fare riferimento, a tal fine, ai prezzi registrati nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017.

Prendendo a base il valore di quotazione si ottiene un valore determinato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura di Euro 9,94 per azione e un valore determinato dalla media ponderata delle medesime quotazioni per lo stesso periodo di Euro 10,01 per azione. Al riguardo si è ritenuto si è ritenuto opportuno fare riferimento a quest'ultimo valore in quanto più rappresentativo del valore economico.

In base alla migliore prassi, per effettuare una verifica del metodo dei prezzi di borsa, si è ritenuto opportuno adottare una metodologia valutativa di tipo comparativo facendo riferimento al c.d. metodo dei multipli di mercato determinati sulla base di un set di società comparabili operanti nel medesimo settore di CIS. Il valore così determinato è risultato essere compreso in un *range* tra un minimo di Euro 10,21 per azione e un massimo di Euro 10,70 per azione.

Sempre ai fini di controllo degli esiti del metodo dei prezzi di borsa si è altresì fatto riferimento al valore di CIS ottenuto tramite l'applicazione del metodo finanziario (DCF), che ha portato alla definizione di un valore per azione pari ad Euro 10,53.

Ad esito del processo così descritto si è quindi confermato il valore ottenuto considerando la media ponderata del prezzo del titolo nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017, ossia Euro 10,01. Relativamente a Consit in considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta e della presenza di una consistente eccedenza di liquidità che caratterizza il suo profilo patrimoniale si è ritenuto opportuno adottare il metodo misto patrimoniale- reddituale. Sulla base dell'applicazione di tale metodologia si è definito un valore per azione pari a Euro 30,54.

Sulla base delle summenzionate analisi valutative si è quindi determinato il seguente rapporto di cambio: 3,05 nuove azioni della Società Incorporante per ogni azione di Consit.

Nello sviluppo delle valutazioni non sono state incontrate particolari difficoltà oltre a quelle di seguito descritte: (i) scarsa rilevanza dei clienti esterni di Consit e (ii) assenza di società perfettamente comparabili con il modello di *business* di Consit.

Si fa presente che, nel condurre le valutazioni che hanno portato alla determinazione del Rapporto di Cambio, il consiglio di amministrazione di CIS è stato assistito dai propri consulenti di fiducia Pirola Corporate Finance S.p.A. (di seguito, il "Consulente Finanziario") che ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità – da un punto di vista finanziario – del Rapporto di Cambio avendo riguardo all'intera Operazione.

Su richiesta congiunta di CIS, CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017 la società di revisione Deloitte & Touche, con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

**3. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL' OPERAZIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

Le attività di Consit saranno imputate al bilancio di CIS con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si verificheranno gli effetti, della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-bis, terzo comma, del codice civile.

Ai fini fiscali gli effetti della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, terzo comma, del codice civile.

**4. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

Per quanto attiene ai riflessi tributari dell'operazione, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti.

Le attività e le passività di Consit verranno acquisite nel bilancio della Società Incorporante in regime di continuità fiscale, ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi.

**5. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL' OPERAZIONE**

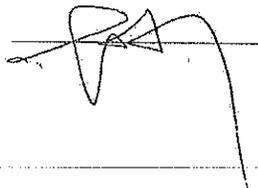
Per effetto della Seconda Fusione, gli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), riceveranno le Azioni in Concambio secondo il Rapporto di Cambio.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Consit Italia S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Sartor

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Sartor', written over a horizontal line. The signature is stylized and includes a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

ALLEGATO

---

## **CONSIT ITALIA S.p.A.**

---

**Situazione patrimoniale di fusione ex art.  
2.501-quater del Codice Civile al 30  
settembre 2017**



# CONSIT ITALIA S.p.A.

Sede: Via dell'Unione Europea 6A-6B - 20097 San Donato Milanese (MI)

Capitale sociale Euro 811.665

Registro Imprese di Milano nr. REA 1934280

Codice fiscale e Partita IVA 02282720966

Direzione e coordinamento: Cerved Information Solutions S.p.A. - Milano

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE EX ART. 2.501- quater DEL CODICE CIVILE AL 30 SETTEMBRE 2017

Note 30/09/2017 31/12/2016

### ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

I - Immobilizzazioni immateriali:

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

2.897 2.907

7) altre

184.073 139.028

Totale

1 186.970 141.935

II - Immobilizzazioni materiali:

2) impianti e macchinario

10.210 13.454

4) altri beni

36.041 100.579

Totale

2 46.251 114.033

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce del credito, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- 6.852

d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti

d bis) altre imprese

- 6.852

2) crediti:

23.121.223 23.204.738

c) verso controllanti

22.000.000 22.000.000

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

d-bis) verso altri

1.121.223 1.204.738

Totale

3 23.121.223 23.211.590

Totale immobilizzazioni (B)

23.354.444 23.467.558

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, dagli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti

4 265.151 277.675

4) verso controllanti

5 1.641.583 1.426.160

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

6 158.040 73.834

5-bis) crediti tributari

7 24.415 39.507

5-ter) imposte anticipate

8 418.980 422.344

5-quater) verso altri

9 24.809 44.025

Totale

2.532.978 2.283.544

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Attività finanziaria per la gestione accentrata della Tesoreria

7.227.427 3.451.562

Totale

10 7.227.427 3.451.562

IV - Disponibilità liquide:

1) depositi bancari e postali

231.545 120.427

3) danaro e valori in cassa		1.475	1.821
<b>Totale</b>	11	<u>233.020</u>	<u>122.247</u>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>9.993.425</b>	<b>5.857.353</b>
D) Ratei e risconti	12	43.349	97.822
<b>Totale ATTIVO</b>		<u><b>33.391.218</b></u>	<u><b>29.422.734</b></u>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) Patrimonio netto:</b>			
I - Capitale		<u>811.665</u>	<u>811.665</u>
<u>II - Riserve da soprapprezzo delle azioni</u>			
<u>III - Riserve di rivalutazione</u>			
IV - Riserva legale		<u>162.333</u>	<u>162.333</u>
<u>V - Riserve statutarie</u>			
VI - Altre riserve, distintamente indicate		<u>24.280.213</u>	<u>19.621.241</u>
<u>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</u>			
<u>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</u>			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		<u>3.359.148</u>	<u>4.658.972</u>
<u>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</u>			
<b>Totale</b>	13	<b>28.622.359</b>	<b>25.254.211</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>			
4) altri	14	1.465.543	1.465.543
<b>Totale</b>		<b>1.465.543</b>	<b>1.465.543</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
15		<b>1.047.714</b>	<b>995.059</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>			
7) debiti verso fornitori	16	1.015.791	977.621
11) debiti verso controllanti	17	746.695	323.172
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	5.442	3.612
12) debiti tributari	19	103.868	50.942
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20	117.304	135.088
14) altri debiti	21	266.502	217.486
<b>Totale</b>		<b>2.255.602</b>	<b>1.707.922</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
<b>Totale PASSIVO</b>		<u><b>33.391.218</b></u>	<u><b>29.422.734</b></u>

	Note	30/09/2017	30/09/2016
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.855.803	13.147.219
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		86.266	85.971
<b>Totale</b>	22	12.942.069	13.233.190
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23	(5.484)	(6.824)
7) per servizi	24	(7.038.267)	(7.188.657)
8) per godimento di beni di terzi	25	(84.008)	(63.408)
9) per il personale:	26	(1.309.826)	(1.214.622)
a) salari e stipendi		(928.638)	(868.181)
b) oneri sociali		(292.348)	(271.260)
c) trattamento di fine rapporto		(88.842)	(77.191)
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni:	27	(132.177)	(109.054)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(63.297)	(34.689)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(68.880)	(74.365)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	28	(4.848)	(9.148)
<b>Totale</b>		(8.574.580)	(8.591.713)
Differenza tra valore e costi della produzione -A- B)		4.367.489	4.641.477
<b>C) Proventi o oneri finanziari:</b>			
<b>15) proventi da partecipazioni:</b>			
<b>16) altri proventi finanziari:</b>			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		418.579	187.342
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			52.990
d) proventi diversi dai precedenti			
c) da imprese controllanti		411.371	131.095
c) da altre imprese		7.208	3.257
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>		(162.852)	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d bis) altre imprese		(162.852)	-
<b>17-bis) Utile e perdite su cambi</b>			
<b>Totale</b>	29	255.727	187.342
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</b>			
18) rivalutazioni:		-	-
19) svalutazioni:		-	-
<b>Totale delle rettifiche (-18- 19)</b>			
<b>-Risultato prima delle imposte -A- B +/- C +/- D)</b>		4.623.216	4.828.819
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30	(1.255.088)	(1.447.329)
21) utile (perdite) dell'esercizio		3.368.148	3.381.490

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Sartor

# CONSTIT ITALIA S.p.A.

## NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE EX ART. 2.501-quater DEL CODICE CIVILE AL 30 SETTEMBRE 2017

### GENERALE

Constit Italia S.p.A. (la società) è una società per azioni, domiciliata in Italia, con sede legale a San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea 6A-6B.

La società è diretta e coordinata da Cerved Information Solutions S.p.A., società capogruppo del Gruppo Cerved, leader in Italia nell'analisi delle imprese e nello sviluppo dei modelli di valutazione del rischio di credito nei segmenti bancario e corporate quotata alla Borsa Italiana.

La presente situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2017.

### PRINCIPI CONTABILI

#### Criteri di formazione

La seguente situazione patrimoniale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, riformate dal Dlgs 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1 gennaio 2016, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante della situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale risulta costituita dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

La situazione patrimoniale è stata redatta in Euro, che è la valuta funzionale della Società. I valori riportati nella presente nota integrativa sono esposti, salvo quando diversamente indicato, in migliaia di euro.

#### Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono quelli emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come modificati nel corso del 2016, in attuazione del Dlgs n. 139/15 ("Riforma Contabile"). Ove necessario sono stati riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire la necessaria comparabilità.

La valutazione delle voci della situazione patrimoniale è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione patrimoniale sono stati i seguenti.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico del periodo in cui vengono sostenuti. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile residua del bene. Le aliquote applicate sono le seguenti.

Macchine ufficio elettroniche	33,33%
Impianti, macchinari ed apparecchi specifici	25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%
Cellulari e telefoni portatili	33,33%

L'immobilizzazione che alla data di bilancio risulti aver subito una perdita durevole di valore, viene svalutata conseguentemente. Il valore di tale immobilizzazione viene reintegrato, fino al limite dell'importo originario, qualora nei periodi successivi vengano meno le ragioni della precedente svalutazione.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Tali attività sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata: trattasi prevalentemente di programmi informatici ammortizzati in tre anni.

L'immobilizzazione che alla data di redazione della situazione patrimoniale risulti aver subito una perdita durevole di valore, viene svalutata conseguentemente. Il valore di tale immobilizzazione viene reintegrato, fino al limite dell'importo originario, qualora nei periodi successivi vengano meno le ragioni della precedente svalutazione.

#### **Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)**

I crediti sono rilevati nella situazione patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di *cash pooling* verso controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono stati classificati nella voce C.III.6 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più periodi, variabili in ragione del tempo.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate nella situazione patrimoniale e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura della situazione patrimoniale nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del c.c. ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro. Nell'ambito della riformata disciplina della previdenza complementare, si fa presente che le quote di trattamento di fine rapporto maturate in favore dei dipendenti che hanno optato - e a decorrere dalla data di efficacia di tale opzione - per il non mantenimento del TFR in azienda, sono versate ai Fondi di Previdenza Complementare e, quindi, non trovano più esposizione nel fondo TFR del passivo.

#### **Debiti**

I debiti sono rilevati nella situazione patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

## **Patrimonio Netto**

### *Capitale sociale*

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

### *Riserva legale*

E' costituita in accordo con i dettami dell'art. 2430 del Codice Civile.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

E' costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

### *Altre riserve*

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

### *Riserve di utili portate a nuovo*

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

## **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Ove esistenti a fine esercizio, le attività e passività espresse in valute diverse dall'euro sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura della situazione patrimoniale.

## **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I costi e i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## **Imposte sul reddito**

Sono iscritte in base alla stima dell'onere di imposta gravante sul reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Vengono contabilizzate imposte differite passive o attive, relative alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali rivenienti dalla situazione patrimoniale della società. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per il calcolo delle imposte differite attive viene tenuto in considerazione il beneficio fiscale derivante dall'utilizzo futuro di perdite fiscali della situazione patrimoniale o pregresse, qualora esista la ragionevole certezza di redditi futuri che ne consentiranno il relativo recupero.

Le attività e passività per imposte differite sono compensate ed il saldo della compensazione è iscritto nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, nella voce "Fondo imposte, anche differite", se passivo.

## **USO DI STIME**

La redazione della situazione patrimoniale richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione patrimoniale, quali lo stato patrimoniale, il conto economico,

nonché l'informativa fornita. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento della situazione patrimoniale, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

#### Note alle voci della situazione patrimoniale:

(tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro se non altrimenti specificato)

### 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali (In migliaia di Euro)	31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti	30/09/2017
<b>COSTO STORICO</b>				
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	31	2	-	33
Altre imm. Immateriali	1.064	107	-	1.171
<b>Totale</b>	<b>1.095</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>1.204</b>
<b>F.DO AMMORTAMENTO</b>				
F.do amm.to Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	(28)	-	(2)	(30)
F.do ammortamento Altre imm. immateriali	(925)	-	(61)	(987)
<b>Totale</b>	<b>(953)</b>	<b>-</b>	<b>(63)</b>	<b>(1.017)</b>
<b>VALORE NETTO</b>				
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	3	2	(2)	3
Altre imm. Immateriali	139	107	(61)	184
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>109</b>	<b>(63)</b>	<b>187</b>

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 109 migliaia e si riferiscono principalmente allo sviluppo di software.

### 2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso del periodo con riferimento alle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	30/09/2017
<b>COSTO STORICO</b>					
Impianti e Macchinario	22	-	-	-	22
Altri beni	1.170	1	(649)	-	522
<b>Totale</b>	<b>1.192</b>	<b>1</b>	<b>(649)</b>	<b>-</b>	<b>544</b>
<b>F.DO AMMORTAMENTO</b>					
F.do amm.to Impianti e Macchinario	(9)	-	-	(3)	(12)
F.do ammortamento Altri beni	(1.069)	-	649	(66)	(486)
<b>Totale</b>	<b>(1.078)</b>	<b>-</b>	<b>649</b>	<b>(69)</b>	<b>(498)</b>
<b>VALORE NETTO</b>					
Impianti e Macchinario	13	-	-	(3)	10
Altri beni	101	1	-	(66)	36
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>46</b>

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 1 migliaia e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi, i decrementi di complessivi Euro 649 migliaia si riferiscono a dismissioni di macchine elettroniche obsolete, principalmente *servers*.

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da alcun pegno, ipoteca, privilegio o altro gravame.

### 3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentate:

- polizza di capitalizzazione del Fondo TFR per Euro 1.121 migliaia stipulata con Assicurazioni Generali;
- crediti verso la Controllante Cerved Group S.p.A. per il finanziamento concesso, di seguito riepilogato:
  - Data accensione: 6 luglio 2016
  - Importo finanziamento: Euro 22 milioni
  - Scadenza: 14 aprile 2021
  - Tasso EUR 3M+2,5%
  - Modalità Rimborso: *bullet* alla scadenza

Immobilizzazioni finanziarie (Partecipazioni)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	30 settembre 2017	% Possesso
<b>Altre Imprese</b>					
Consult-Wolf S.r.l. in liquidazione	7	-	(7)	-	0%
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>

Nel corso del 2017 la partecipazione in Consult Wolf è stata svalutata a seguito della liquidazione della società. La svalutazione è stata iscritta nel conto economico tra gli oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie (Crediti)	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	30 settembre 2017
<b>Crediti</b>				
- verso controllanti	22.000	-	-	22.000
- verso altri	1.205	-	(84)	1.121
<b>Totale</b>	<b>23.205</b>	<b>-</b>	<b>(84)</b>	<b>23.121</b>

#### 4 CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo della voce "Crediti commerciali" verso terzi è così composto:

Crediti verso clienti	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti commerciali	306	319	(13)
Fondo svalutazione crediti	(41)	(41)	-
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>278</b>	<b>(13)</b>

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2016	Accantonamenti	(Utilizzi)	30 settembre 2017
Fondo svalutazione crediti	41	-	-	41
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 30 settembre 2017.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro.

#### 5 CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Il saldo della voce "Crediti verso controllanti" è così composto:

Crediti verso controllanti	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti commerciali	1.503	1.407	96
Altri crediti	139	19	120
<b>Totale</b>	<b>1.642</b>	<b>1.426</b>	<b>216</b>

I crediti commerciali verso controllante Cerved Group S.p.A. iscritti nella situazione patrimoniale sono relativi ai normali rapporti di natura commerciale instaurati nel periodo.

#### 6 CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono i seguenti:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Cerved Credit Management S.p.A.	Cerved Legal Services S.r.l.	Cerved Credit Management Group S.r.l.	Totale
<b>Crediti commerciali</b>				
31 dicembre 2016	14	60	-	74
30 settembre 2017	62	47	50	158

#### 7 CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2017 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

Crediti Tributari	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	5	20	(15)
Altri crediti tributari	19	20	(1)
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>40</b>	<b>(16)</b>

## 8 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate, pari a Euro 419 migliaia, sono iscritti sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e quelli fiscali. Di seguito si illustrano le differenze che hanno originato la fiscalità differita determinata sulla base delle aliquote fiscali vigenti IRES 24% e IRAP 3,9%. Tali imposte sono relative al Fondo Rischi ed Oneri.

Crediti per imposte anticipate	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti per imposte anticipate	419	422	(3)
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>422</b>	<b>(3)</b>

## 9 CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo della voce "Crediti verso altri" è così composto:

Crediti verso altri	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Altri crediti	25	44	(19)
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>44</b>	<b>(19)</b>

## 10 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce, pari ad Euro 7.227 migliaia, riguarda il credito finanziario per la gestione centrale della tesoreria operata dalla capogruppo Cerved Group S.p.A. (*cash pooling*).

Il contratto tra la Società e la controllante, che opera come tesoriere, prevede una remunerazione per quest'ultima pari alla media dell'Euribor a un mese aumentato di 50 punti base (con un limite minimo pari allo 0,10%) per i crediti e pari alla media dell'Euribor a un mese diminuito di 25 punti base (con un limite minimo dello 0,10%) per le posizioni debitorie.

## 11 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità liquide	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari e postali	232	120	112
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>122</b>	<b>111</b>

## 12 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi di costi sostenuti nel periodo ma di competenza di periodi futuri, pari a circa Euro 43 migliaia.

### 13 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da 1.591.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,51 ciascuna, per un valore complessivo pari a 811.665 euro.

Non sono state emesse azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori simili.

Di seguito i dati richiesti dall'art. 2427, n.7-bis, del codice civile:

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	812	162	11.255	22	5.339	17.590
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	5.339	-	(5.339)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.591)	-	-	(1.591)
Risultato esercizio	-	-	-	-	4.596	4.596
Saldo al 31 dicembre 2015	812	162	15.004	22	4.596	20.595
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	4.596	-	(4.596)	-
Risultato esercizio	-	-	-	-	4.659	4.659
Saldo al 31 dicembre 2016	812	162	19.600	22	4.659	25.254
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	4.659	-	(4.659)	-
Risultato esercizio	-	-	-	-	3.368	3.368
Saldo al 30 settembre 2017	812	162	24.259	22	3.368	28.622

Con riguardo al grado di disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura della situazione patrimoniale.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per Perdite
Capitale sociale	812	B	-	-
Riserva legale	162	B	162	-
Riserva straordinaria	24.259	A,B,C	24.259	-
Altre riserve	22	A,B	22	-
		di cui distribuibili	24.259	
		di cui non distribuibili	134	

Legenda:  
 A Per aumento di capitale  
 B Per copertura perdite  
 C Per distribuzione ai soci

### 14 FONDI IMPOSTE DIFFERITE E PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Fondo rischi e oneri	Saldo al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzo o altri movimenti	Saldo al 30 settembre 2017
Altri Fondi	1.466	-	-	1.466
Totale	1.466	-	-	1.466

Risulta ancora pendente una controversia con l'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate), riguardante la "vertenza monitoraggio" (precisamente l'art. 7, comma 19 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 e successivamente confermato con la L. 24 novembre 2006 n. 286) per quanto riguarda l'aumento del 470% delle tariffe per l'acquisto dell'elenco soggetti e la parallela commercializzazione dell'Agenzia degli stessi servizi offerti dall'operatore privato nel mercato (RG 3190/07).

La sentenza della Corte D'Appello di Milano, pur dichiarando che il comportamento dell'Agenzia del Territorio costituisce illecito concorrenziale per abuso di posizione dominante in violazione della normativa antitrust comunitaria, ha rigettato la domanda di risarcimento danni proposta dalla società e quantificata dal CTU. Sul rigetto di risarcimento la società ha presentato ricorso in Cassazione.

La Provincia Autonoma di Bolzano si è appellata al Consiglio di Stato contro la sentenza n. 330/2015 del T.R.G.A. sez. Autonoma di Bolzano che ha accolto il ricorso di Consil Italia S.p.A. riguardante il portale "Openkat" relativamente al servizio di "Marcatura delle Partite".

Il fondo rischi per diritti ipo-catastali su visure è destinato a fronteggiare il rischio di debenza di diritti ipo-catastali a fronte della commercializzazione di "visure" negli esercizi 2005 e 2006, il cui pagamento non è stato effettuato in applicazione di specifico provvedimento cautelare della Corte d'Appello di Milano.

#### 15 FONDI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti per indennità di fine rapporto maturate in base alle vigenti leggi ed ai contratti collettivi di lavoro.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data del 30 settembre 2017, al netto degli accanti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Trattamento di fine rapporto (TFR)	Saldo al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzo e altri movimenti	Saldo al 30 settembre 2017
Trattamento di fine rapporto (TFR)	995	89	(36)	1.048
<b>Totale</b>	<b>995</b>	<b>89</b>	<b>(36)</b>	<b>1.048</b>

#### 16 DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti verso fornitori	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	1.016	978	38
<b>Totale</b>	<b>1.016</b>	<b>978</b>	<b>38</b>

#### 17 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

I debiti verso società controllante al 30 settembre 2017 sono i seguenti:

Debiti verso controllanti	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali	212	88	124
Altri debiti	535	235	300
<b>Totale</b>	<b>747</b>	<b>323</b>	<b>424</b>

I debiti verso le controllante diretta Cerved Group S.p.A. sono relativi a transazioni commerciali realizzate a normali condizioni di mercato.

La voce Altri debiti include un debito pari ad Euro 371 migliaia relativo al consolidato fiscale di gruppo ed un debito pari ad Euro 164 relativo all'Iva di gruppo, entrambi verso la controllante Cerved Information Solutions S.p.A..

A partire dal mese di settembre 2015 la Società ha aderito al consolidato fiscale della capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A. in qualità di società consolidata; il contratto ha validità per il Triennio 2015-2017 e prevede che le società che apportino eventuale eccedenza di interessi passivi, rispetto al ROL messo a disposizione del gruppo da ciascuna consolidata, si iscrivano un beneficio fiscale pari all'importo di tali interessi passivi apportati al consolidato fiscale.

A partire da febbraio 2017 la Società ha aderito al regime dell'Iva di gruppo, come da opzione esercitata con la dichiarazione Iva. A seguito di tale opzione Consit Italia S.p.A. trasferisce periodicamente alla controllante Cerved Information Solutions S.p.A. il risultato delle proprie liquidazioni Iva (a debito o a credito). La controllante provvede a compensare le singole posizioni Iva effettuando, se dovuto il relativo versamento.

## 18 DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono i seguenti:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Cerved Credit Management Group S.r.l.	Totale
Debiti commerciali		
31 dicembre 2016	4	4
30 settembre 2017	5	5

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

## 19 DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

Debiti tributari	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	84	17	67
Debiti per ritenute	20	33	(13)
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>51</b>	<b>53</b>

## 20 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali è il seguente:

Debiti verso istituti di previdenza sociale	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza sociale	117	135	(18)
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>135</b>	<b>(18)</b>

Tali debiti sono relativi prevalentemente a debiti v/INPS per le competenze relative al 2017 ancora da versare.

## 21 ALTRI DEBITI

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

Altri debiti	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso il personale	256	205	49
Altri debiti	13	12	1
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>217</b>	<b>50</b>

I debiti verso il personale sono relativi agli stanziamenti al 30 settembre 2017 per bonus, ferie maturate e non godute ed al rateo quattordicesima.

## 22 VALORE DELLA PRODUZIONE

In tale voce sono iscritti i ricavi tipici dell'attività.

Valore della produzione	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Italia	12.856	13.147	(291)
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	86	86	-
<b>Totale</b>	<b>12.942</b>	<b>13.233</b>	<b>(291)</b>

## 23 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Materiali di consumo	3	4	(1)
Cancelleria e stampati	2	3	(1)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>

## 24 COSTO PER SERVIZI

Il dettaglio della voce "Costi per servizi" al 30 settembre 2017 è riportato nella tabella sottostante.

Costi per servizi <i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Costi di commercializzazione	64	75	(11)
Costi Visure catastali e dati pregiudizievoli	6.268	6.349	(81)
Consulenze fiscali, amm.ve e legali	50	64	(14)
Consulenze tecniche e manutenzioni	36	48	(12)
Utenze	17	19	(2)
Compensi società revisione / collegio sindacale	42	42	-
Servizi di gruppo	465	483	(18)
Altri costi per servizi	96	108	(13)
<b>Totale</b>	<b>7.038</b>	<b>7.189</b>	<b>(151)</b>

La voce "Altri costi per servizi" è composta prevalentemente da assicurazioni, spese viaggi e trasferte e spese generali.

## 25 GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi <i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Affitti passivi e spese	84	59	25
Noleggi e spese auto	-	2	(2)
Noleggi diversi	-	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>63</b>	<b>21</b>

Questa voce è riferibile principalmente ai costi di affitto degli uffici.

## 26 COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale <i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Salari e stipendi	929	867	62
Oneri sociali	292	271	21
Trattamento di fine rapporto	89	77	12
<b>Totale</b>	<b>1.310</b>	<b>1.215</b>	<b>95</b>

## 27 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni			
(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63	35	29
Ammortamento immobilizzazioni materiali	60	74	(5)
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>109</b>	<b>23</b>

## 28 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione			
(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Imposte e tasse	4	4	-
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(3)	(1)	(2)
Altri oneri	4	6	(2)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>(4)</b>

## 29 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari			
(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	412	131	281
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	7	3	4
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	53	(53)
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>187</b>	<b>232</b>

L'incremento dei proventi finanziari è dovuto principalmente agli interessi attivi sul finanziamento concesso in data 6 luglio 2016 alla Controllante Cerved Group S.p.A..

Altri oneri finanziari			
(In migliaia di Euro)	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Interessi e altri oneri finanziari verso			
Altre imprese	163	-	163
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>-</b>	<b>163</b>

Questa voce è riferibile principalmente alla svalutazione della polizza di capitalizzazione del Fondo TFR stipulata con Assicurazioni Generali, per Euro 156 migliaia. Il residuo importo di Euro 7 migliaia è relativo alla svalutazione della partecipazione nella società Consult Wolf S.r.l. in liquidazione.

### 30 IMPOSTE

Le imposte al 30 settembre 2017 risultano così dettagliate:

Imposte	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Imposte correnti IRES	1.071	1.233	(162)
Imposte correnti IRAP	182	183	(1)
Imposte anticipate	3	15	(12)
Sopravvenienze attive e passive fiscali	(1)	16	(17)
<b>Totale</b>	<b>1.255</b>	<b>1.447</b>	<b>(192)</b>

Per dettagli sulle imposte anticipate/differite si veda la nota 8.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione
Impegni	40	40	-
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>-</b>

Gli impegni per Euro 40 migliaia riguardano la fideiussione riconosciuta alla Prefettura di Milano.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente diviso per categoria, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Organico medio	2017	2016
Direnti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	29	29
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

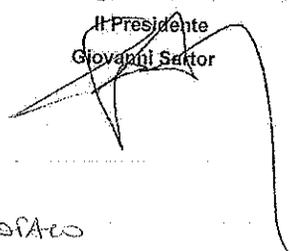
**Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo al 30 settembre 2017, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che nessun fatto di rilievo si segnala avvenuto successivamente alla data di chiusura del periodo.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

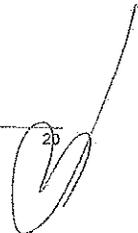
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Giovanni Sartor



F.TO GIOVANNI SARTOR

F.TO CARLO MARCHETTI NOSTRO



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi  
Firmato Carlo Marchetti  
Milano, 11 gennaio 2017

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

